



La spesa dei comuni per i servizi sociali in Italia

A cura dell'Area Stato Sociale e Diritti



Luglio 2026



La spesa dei comuni per i servizi sociali

Nel 2022, la spesa dei comuni, singoli o associati, per i servizi sociali e socio-educativi è stata di **8,9 miliardi** di euro (pari all'81% del totale). Ad essa si aggiungono 1,2 miliardi di euro rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (pari al 12% del totale) e 812 milioni di compartecipazione degli utenti (7% del totale) per un totale di **10,9 miliardi** di euro di risorse impegnate. E' quanto emerge dai dati dell'ultimo rapporto dell'[ISTAT](#) ed elaborati dalla CGIL. La compartecipazione del SSN è piuttosto diversificata tra le regioni: è particolarmente rilevante in Veneto, dove rappresenta il 58% della spesa complessiva e assente o quasi nulla in alcune regioni.

Molto rilevanti anche le differenze relative alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che possono avere anche un'incidenza significativa come nella PA di Bolzano (31%), Valle d'Aosta (25%), Marche e PA Trento (13%). I livelli più basso di compartecipazione si registrano in Molise, Sicilia e Puglia (2%).

In dodici regioni l'offerta socio-assistenziale è integrata da servizi e interventi sociali gestiti da province e regioni sulla base di specifiche normative regionali e delle province autonome per una spesa complessiva di 252 milioni di euro. Significativo l'intervento di Puglia, PA di Trento, Valle d'Aosta, Sicilia, Liguria e Veneto.

Divari territoriali. Al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN, la spesa sociale dei comuni è stata mediamente di **150 euro per abitante** con ampi e **rilevanti divari tra le diverse realtà territoriali** del Paese: la spesa media passa da 207 euro per abitante nelle regioni del Nord-est, 165 euro nel Centro, 162 euro nelle regioni del Nord-ovest, 144 euro nelle Isole fino a 78 euro nelle regioni del Sud.

Osservando le singole regioni e province autonome, la spesa sociale dei comuni passa da 607 euro medi pro capite nella PA di Bolzano, 318 euro in Friuli Venezia Giulia, fino a 68 euro in Basilicata e a 38 euro per abitante in Calabria.

Significative le differenze anche all'interno delle stesse regioni: le province con la spesa media per abitante più elevata dopo Bolzano sono Trieste (427 euro), Oristano (356 euro), Gorizia (324 euro), Cagliari (313 euro) e Bologna (308 euro), mentre quelle con la spesa media più bassa sono Crotone (42 euro), Catanzaro (38 euro), Caserta, Cosenza (37 euro), e Vibo Valentia (18 euro).

Divari rilevanti si registrano anche in relazione alla dimensione demografica dei comuni con una spesa media che da 198 euro nei comuni con oltre 50 mila abitanti, scende a 116 euro nei comuni con meno di 2 mila abitanti. Analogamente, si riscontrano diseguaglianze tra i comuni delle aree centrali e quelli delle aree interne.

L'intervento di regioni e province autonome determina una spesa aggiuntiva media di 4 euro per abitante.

Finanziamento e gestione. La principale **fonte di finanziamento** della spesa per interventi e servizi sociali è rappresentata dalle risorse proprie dei comuni che costituiscono la metà delle risorse complessive (50% del totale), a cui si aggiungono i fondi regionali o delle province autonome vincolati per le politiche sociali, esclusa la quota regionale o provinciale del fondo indistinto (18% del totale), i fondi vincolati per le politiche sociali dallo Stato o dall'UE, esclusa

la quota nazionale del fondo indistinto (13%), il fondo indistinto per le politiche sociali (8%), le risorse proprie degli Enti associativi (6%), altri trasferimenti da enti pubblici (4%) e trasferimento fondi da privati (1%).

Per quanto riguarda la **gestione delle risorse**, i due terzi della spesa per interventi e servizi sociali viene gestita direttamente dai comuni (67% del totale); seguono i distretti, ambiti o zone sociali (12%), i consorzi (10%), le unioni dei comuni (4%), altra associazione di comuni (6%) e le aziende sanitarie (1%).

Aree di utenza. La parte più rilevante della spesa sociale dei comuni è destinata a **famiglie e minori** che, al netto della compartecipazione di utenti e SSN ammonta a 3,3 miliardi di euro, pari al 37% della spesa sociale complessiva (di cui quasi la metà destinata a nidi e servizi educativi), per 2,7 milioni di utenti.

Ammonta a 2,4 miliardi la spesa sociale destinata alle **persone con disabilità**, pari al 28% della spesa totale (che registra un incremento significativo negli ultimi 10 anni), con 883 mila utenti. La spesa per le **persone anziane** ammonta a 1,3 miliardi, pari al 15% della spesa totale e in netto calo nel decennio, per 1,5 milioni di utenti.

Ammonta a 800 milioni di euro la spesa sociale per il contrasto della **povertà e per il disagio degli adulti**, per 1,4 milioni di utenti, 452 milioni la spesa per interventi e servizi sociali per **migranti** e nomadi, pari al 5% del totale, per 445 mila utenti, 27 milioni la spesa per l'area delle **dipendenze** per 99 mila utenti e 528 milioni di euro per interventi destinati a multiutenza (servizi di segretariato sociale, mediazione sociale, ecc.).

Gli utenti degli interventi e servizi sociali dei comuni sono complessivamente **8,9 milioni**.

Macro-aree di intervento. Le macroaree di intervento sono costituite da interventi e servizi, con una spesa che, al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, ammonta a 3,6 miliardi di euro (pari al 40% del totale), spese per strutture, che ammontano a 2,9 miliardi di euro (32% del totale) e trasferimenti in denaro per complessivi 2,5 miliardi di euro (28% del totale).

In termini economici, nella macro-area **interventi e servizi** assumono particolare rilievo il servizio sociale professionale, il sostegno socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare, l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario, interventi per integrazione sociale soggetti deboli o a rischio, il trasporto sociale, il sostegno per l'inserimento lavorativo e il segretariato sociale.

Nella macro-area relativa alle **strutture**, sono significative le spese per strutture residenziali, soprattutto per anziani, asili nido, servizi integrativi per la prima infanzia e centri diurni.

Per quanto riguarda i **trasferimenti in denaro**, le spese più consistenti sono per contributi e integrazioni alle rette di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni, nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

Significativi anche i contributi per l'alloggio, i contributi a integrazione del reddito familiare e buoni pasto e buoni spesa.

Per famiglie e minori i comuni sostengono una spesa complessiva di **3,3 miliardi** di euro (che sale a 3,7 miliardi con la compartecipazione degli utenti e del SSN pari a oltre un terzo del totale della spesa sociale) per una platea complessiva di **2,7 milioni di utenti**.

Oltre la metà della spesa al netto delle compartecipazioni è destinata alle strutture, soprattutto nidi e altri servizi educativi per la prima infanzia, comunali o convenzionati (1,4 miliardi di euro e 642 mila utenti). Un'altra rilevante quota di risorse è destinata alle strutture residenziali e ai centri di accoglienza per minori e strutture per genitori in difficoltà.

Significativi anche i contributi economici (oltre un milione di euro e 571 mila utenti) erogati soprattutto per l'integrazione alla retta di nidi, servizi per la prima infanzia, strutture

residenziali o semiresidenziali, i contributi per l'integrazione al reddito familiare, i contributi per l'alloggio e i contributi per i servizi scolastici.

Un terzo della spesa per interventi e servizi per famiglie e minori (640 milioni di euro e 1,4 milioni di utenti) è destinata al sostegno socio-educativo scolastico, territoriale o domiciliare (228 milioni di euro e 133 mila utenti).

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "famiglia e minori" il numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di 362 euro con forti divari tra regioni e territori: si passa da 883 euro pro capite nella PA di Bolzano a 96 euro in Calabria.

La provincia con la spesa pro capite più elevata è quella di Trieste (1.048 euro) seguita da Bolzano, Bologna (845 euro), Ferrara (692 euro) e Reggio Emilia (679 euro). Le province con la spesa minore sono: Avellino (99 euro), Crotone (96 euro), Caserta (73 euro), Cosenza (71 euro) e Vibo Valentia (53 euro).

Per le persone con disabilità la spesa sostenuta dai comuni è di **2,4 miliardi** di euro che salgono a 2,8 miliardi con la compartecipazione di utenti e SSN, per una platea di poco superiore a **883 mila utenti**.

Oltre la metà della spesa per persone con disabilità è destinata a interventi e servizi, principalmente per sostegno socio-educativo scolastico, territoriale o domiciliare (713 milioni di euro e 514 mila utenti), assistenza domiciliare, voucher o assegni di cura, trasporto.

I contributi economici (653 milioni di euro e 146 mila utenti), sono destinati soprattutto a servizi alla persona, contributi e integrazione alla retta per strutture residenziali o centri diurni.

La spesa per strutture (473 milioni di euro e 53 mila utenti) è destinata principalmente a strutture residenziali e centri diurni.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "disabili" il numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di 2.219 euro con notevoli differenze tra regioni e territori: si passa da 7.491 euro pro capite nella PA di Bolzano a 45 euro in Valle d'Aosta.

Dopo Bolzano, la provincia con la più elevata spesa media pro capite è Oristano (7.181 euro) seguita da Nuoro (5.959 euro), Sud Sardegna (5.815 euro) e Trieste (5.620 euro). I territori con la spesa più bassa sono Catanzaro (441 euro), Cosenza (293 euro), Crotone (286 euro), Vibo Valentia (188 euro) e Aosta (45 euro).

Per gli anziani i comuni sostengono una spesa di **1,3 miliardi** di euro (che con la partecipazione di utenti e SSN arrivano a 2,4 miliardi di euro), di cui 606 milioni di euro per interventi e servizi, 338 milioni per trasferimenti in denaro e 366 milioni per strutture, per complessivi **1,5 milioni di utenti**.

Le voci di spesa più consistente sono rappresentate dalle strutture residenziali (318 milioni di euro che con la compartecipazione di utenti e SSN arrivano a 834 milioni, con 48 mila utenti) e dai contributi e integrazione a retta per strutture residenziali (207 milioni che arrivano a 632 milioni di euro, con 58 mila utenti).

Significativa anche la spesa per assistenza domiciliare socio-assistenziale o integrata con servizi sanitari (350 milioni di euro e 223 mila utenti) e per voucher o assegni di cura.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "anziani" le persone con età maggiore o uguale a 65 anni, la spesa media pro capite, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di 93 euro con evidenti differenze tra regioni e territori dove la spesa passa da 1.459 euro pro capite nella PA di Bolzano a 19 euro in Calabria.

Dopo Bolzano, le province con la maggiore spesa pro capite per gli anziani sono Aosta (658 euro), Gorizia (369 euro), Trieste (345 euro), Grosseto (279 euro) mentre quelle con la spesa

minore sono Palermo (20 euro), Trapani (18 euro), Isernia (17 euro), Catanzaro e Vibo Valenzia (8 euro).

Povert , disagio adulti. La spesa sostenuta dai comuni per povert  e disagio degli adulti   di **800 milioni** di euro che, con la partecipazione di utenti e SSN sale a 900 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente) di cui 315 milioni per interventi e servizi, 362 milioni per trasferimenti in denaro e 122 milioni per strutture, per complessivi **1,4 milioni di utenti**.

L'area della povert  e del disagio degli adulti comprende molteplici servizi alcuni dei quali rivolti alle situazioni di emergenza o di povert  estrema, come il pronto intervento sociale e il servizio di residenza fittizia delle persone senza dimora.

Le voci di spesa pi  consistente sono costituite da contributi per l'alloggio (139 milioni di euro e 112 mila utenti), contributi per l'integrazione al reddito familiare (77 mila euro e 118 mila utenti), buoni spesa o buoni pasto (58 milioni di euro e 165 mila utenti) e sostegno all'inserimento lavorativo.

Considerando come platea di riferimento per l'area "povert  e disagio adulti" la popolazione con et  compresa tra i 18 e i 64 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite sostenuta   di 22 euro che varia dai 42 euro nella provincia autonoma di Trento ai 7 euro in Calabria.

Le province con la spesa pro capite maggiore sono Cagliari (113 euro), Gorizia (65 euro), Sud Sardegna (56 euro), Oristano (52 euro) e Sassari (51 euro), mentre quelle con la spesa minore sono Teramo, Caserta, Catanzaro (6 euro), Reggio Calabria (3 euro) e Vibo Valenzia (1 euro).

Per immigrati e nomadi i comuni sostengono una spesa di **454 milioni di euro**, in crescita rispetto al 2021, con una compartecipazione di utenti e del SSN non significativa) per **445 mila utenti**.

Le spese pi  significative sono sostenute per strutture residenziali (218 milioni di euro e 27 mila utenti), interventi per l'integrazione sociale (50 milioni di euro e 71 mila utenti) e contributi per l'integrazione alla retta per strutture residenziali.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti" il numero di stranieri residenti, la spesa media per abitante sostenuta dai comuni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN,   di 89 euro che vanno dai 460 euro del Molise a 11 euro nella P. A. di Trento (la Valle d'Aosta non risulta avere spese per quest'area).

Dipendenze. La spesa dei comuni per interventi e servizi relativi alle dipendenze   **27 milioni** di euro che arrivano a 68 milioni con la compartecipazione di utenti e SSN, per **99 mila utenti**. L'intervento pi  significativo   rappresentato da quello per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (3 milioni per 11 utenti) e per il sostegno all'inserimento lavorativo (2 milioni di euro e un migliaio di utenti). Considerando come popolazione di riferimento per l'area "dipendenze" le persone con et  maggiore o uguale a 15 anni, la spesa media pro capite, al netto delle compartecipazioni,   di un euro.

Multiutenza. I comuni sostengono anche una spesa per interventi e servizi sociali per multiutenza di **528 milioni di euro** (non risultano compartecipazioni) e **1,9 milioni di utenti**. Si tratta prevalentemente di spese per azioni di sistema, segretariato sociale e sportelli sociali. La spesa media pro capite, al netto delle compartecipazioni e considerando come platea di riferimento tutta la popolazione,   di 9 euro.

LEP – Livelli Essenziali delle Prestazioni. I LEP rappresentano un elemento essenziale per l'applicazione dei principi del Titolo V della Costituzione. L'articolo 117, lettera m, della Costituzione recita: *'Lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli*

essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale'. Ai LEP spetta il ruolo di **coniugare l'autonomia finanziaria degli Enti territoriali con la garanzia di accesso a prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale**.

Sul piano organizzativo, se le Regioni sono i soggetti deputati all'attuazione del LEP sanitari, detti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), **gli enti territoriali deputati all'attuazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) sono gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**. Gli ATS sono aggregazioni di comuni che collaborano per la pianificazione e la gestione associata dei **servizi sociali** a livello locale¹. I **LEPS** individuano la "parte aurea", cioè quei "contenuti minimi" che devono essere garantiti omogeneamente in tutto il territorio nazionale in materia di **assistenza sociale**, perché necessari ed essenziali a perseguire nel concreto i diritti sociali delle persone.

Il quadro del LEPS si presenta frammentato poiché essi sono stati introdotti e normati con strumenti diversi nel tempo, e spesso con leggi di bilancio, senza che sia mai stato operato un riordino della materia. La ragione della mancanza di sistematicità va ricercata nelle due diverse visioni amministrative e operative alla base dei LEPS: da un lato, la **costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**; dall'altro, la **determinazione dei costi e dei fabbisogni standard per il federalismo fiscale**. Se la prima radice dei LEPS risiede nella L. 328/2000, è occorso aspettare altri 17 anni per trovare nuovamente una spinta realizzativa di livello statale. Dopo la riattivazione dei LEPS con la Legge delega 33/2017 e il d.lgs. 147/2017, la loro determinazione ha subito un'accelerazione dal 2021, dopo la pandemia, attraverso diversi strumenti: interventi previsti dal PNRR nell'ambito dell'inclusione e della coesione sociale (Missione M5C2); strumenti di programmazione triennale (Piani Nazionali e relativi Fondi strutturali) e loro utilizzo per l'attivazione di misure classificate esplicitamente come LEPS; fino al confronto insito nel percorso del regionalismo differenziato, che ha indirettamente enfatizzato l'urgenza del tema. Sul punto è attualmente in discussione il disegno di legge n. 1623 (Delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni) che risponde principalmente all'esigenza di completare il disegno della L. 86/2024 per l'attuazione dell'autonomia differenziata, dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024.

Prima di andare nel merito degli specifici LEPS, che sono sintetizzati nella **tabella** alla fine di questo documento, ne vanno individuate alcune caratteristiche ed esempi per coglierne il funzionamento.

Le **tipologie** di LEPS sono tre: di erogazione, di processo e di organizzazione:

1. **I LEPS di Erogazione** sono composti da prestazioni da realizzare e mettere a disposizione dell'utenza. Le casistiche sono variegate e comprendono LEPS riferiti sia a singole prestazioni e interventi che servizi e classi di servizi (esempi: servizio di pronto intervento sociale; standard minimi di personale del servizio sociale professionale; numero di posti in asili nido; trasporto per alunni disabili; servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata per le persone non autosufficienti, etc.).
2. **I LEPS di Processo** appartengono alla prospettiva di organizzazione dei sistemi sociali integrati, basata sulla unione tra catene di singole prestazioni e percorsi assistenziali dedicati (esempi: il sistema dei punti unici di accesso, il percorso di presa in carico, la valutazione preliminare e la valutazione multidimensionale, etc.).
3. **I LEPS di Organizzazione** individuano passaggi antecedenti dei precedenti, **perché il LEPS tratta contemporaneamente di contenuti trasversali a diversi settori (sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro) e di elementi programmatori che riguardano l'organizzazione degli Ambiti territoriali sociali e delle gestioni associate**. Questi LEPS

¹ Decreto Interministeriale del 24 giugno 2024 recanti "Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali"

individuano dunque **elementi organizzativi essenziali e necessari**, che poi permettono ai LEPS di erogazione e di processo di trovare realizzazione.

Per garantire l'effettiva erogazione dei LEPS, gli **elementi essenziali** che la normativa deve individuarne sono i seguenti: a) **contenuti concreti** (prestazione o insieme di prestazioni); b) **modalità di erogazione** (soluzioni con cui viene fornita la prestazione, e.g. trasferimento monetario, buono-servizio, somministrazione diretta di prestazioni e attività, presa in carico integrata, etc.); c) **standard** (quantità delle prestazioni, a cui va attribuito un valore monetario di riferimento e dunque l'entità del **finanziamento** necessario a coprire gli standard erogativi o di processo). Infatti, che i livelli essenziali non possono essere determinati senza stanziare i fondi necessari a ridurre i divari e le disuguaglianze esistenti, rendendo esigibili i diritti fondamentali in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Ad oggi si delineano problemi importanti sul coordinamento fra le diverse competenze istituzionali per l'erogazione dei LEPS e degli obiettivi di servizio poiché, per le prestazioni nell'ambito dell'assistenza sociale, le Regioni hanno la competenza normativa esclusiva, i comuni hanno le competenze amministrative (e finanziaria/fiscale) attinenti alla funzione dei servizi sociali, e il luogo indicato per la programmazione e gestione degli interventi sociali è quello degli ATS. Tutto ciò avviene nel più ampio quadro di forti ritardi nella pianificazione nazionale (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, Piano di contrasto alla povertà, Piano per la non autosufficienza) e dello scarso o mancato rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali (Fondo nazionale per le politiche sociali, FNPS; Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, Fondo povertà; Fondo "Dopo di noi"; Fondo nazionale per le non autosufficienze, FNA).

Conclusioni. Se l'articolo 3 della Costituzione assicura il principio di uguaglianza sostanziale, i bilanci dei comuni italiani raccontano un'altra storia. I dati sulla spesa sociale dimostrano che il sistema attuale, eccessivamente basato sulle risorse proprie degli enti locali, sta allargando la forbice delle disuguaglianze nel Paese, lasciando indietro chi ha più bisogno di protezione: non solo persone povere, marginalizzate, disabili, anziane, non autosufficienti, migranti, minori e famiglie fragili ma sempre più spesso anche chi ha bisogno di lavorare per vivere e un lavoro lo ha. I livelli essenziali delle prestazioni sociali rappresentano l'unico argine a questa deriva delle disuguaglianze, specialmente di fronte alle incognite del regionalismo differenziato. Tuttavia, determinare nominalmente i LEPS senza stanziare risorse adeguate è un esercizio di ipocrisia istituzionale che questo sindacato respinge al mittente.

La **CGIL rilancia la sfida su due fronti**. A **livello nazionale**, pretendiamo il tempestivo e adeguato rifinanziamento strutturale dei Fondi Nazionali e l'aggiornamento dei Piani Nazionali, insieme al superamento della logica dei bandi, al fine di permettere ripianificazione e rifinanziamento dei servizi e dei trattamenti sociali a cascata a tutti i livelli territoriali. A **livello territoriale**, dobbiamo rafforzare e stimolare la contrattazione sociale in una azione largamente partecipata di mobilitazione permanente.

Tutte le strutture sono chiamate alla vigilanza e alla rivendicazione in materia di politiche sociali: ogni bisogno deve essere conosciuto e attenzionato, ogni tavolo negoziale deve essere preteso e presidiato, ogni strumento di programmazione deve essere verificato e vagliato, ogni risorsa spesa deve tradursi in servizi accessibili, in diritti esigibili per l'utenza e in lavoro di qualità per il personale, ogni inerzia istituzionale deve essere denunciata per fare massa critica presso la popolazione e la società civile organizzata.

Ricostruire protezione e coesione sociale a partire dai territori, contrattando il welfare e partecipando alla programmazione e all'infrastrutturazione sociale, è la nostra priorità.



Alcuni dati sulla spesa dei comuni per i servizi sociali

Nel 2022, secondo i dati dell'[ISTAT](#), la spesa dei comuni, singoli o associati, per i servizi sociali e socio-educativi è stata di **8,9 miliardi** di euro (pari all'81% del totale). Ad essa si aggiungono 1,2 miliardi di euro rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (11% del totale) e 812 milioni di compartecipazione degli utenti (8% del totale) per un totale di **10,9 miliardi** di euro delle risorse impegnate.

La compartecipazione del SSN è piuttosto diversificata tra le regioni: è particolarmente rilevante in Veneto, dove rappresenta il 58% della spesa complessiva e assente o quasi nulla in alcune regioni.

Molto significative anche le differenze relative alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che possono avere anche un'incidenza significativa come nella PA di Bolzano (31%), Valle d'Aosta (25%), P. A. di Trento e Marche (13%). I livelli più basso di compartecipazione si registrano in Molise, Sicilia e Puglia (2%).

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema sanitario nazionale (SSN), per regione - Anno 2022 (in €)

	Spesa dei comuni singoli o associati (a)	Compartecipazione alla spesa degli utenti (b)	Compartecipazione alla spesa del Ssn (c)	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti) (d)
Piemonte	676.750.329	56.094.344	50.097.648	782.942.321
Valle d'Aosta	30.260.065	10.631.877	2.435.204	43.327.146
Liguria	237.439.585	13.473.767	542.795	251.456.147
Lombardia	1.622.154.452	158.169.444	36.175.408	1.816.499.304
P.A. Bolzano	323.641.397	145.961.362	0	469.602.759
P.A. Trento	141.878.973	21.729.367	0	163.608.340
Veneto	595.961.345	69.436.773	904.378.778	1.569.776.896
Friuli-Venezia Giulia	380.284.677	49.110.966	7.621.792	437.017.435
Emilia-Romagna	947.066.174	80.018.143	82.135.724	1.109.220.041
Toscana	611.729.248	63.391.114	62.561.264	737.681.626
Umbria	100.745.072	7.300.482	4.887.375	112.932.929
Marche	195.954.055	33.158.682	20.676.334	249.789.071
Lazio	1.021.140.372	44.165.110	1.214.417	1.066.519.899
Abruzzo	121.424.899	7.510.299	2.295.310	131.230.508
Molise	27.986.040	703.933	439	28.690.412
Campania	396.883.732	13.529.625	44.309.752	454.723.109
Puglia	403.121.678	6.530.735	2.624.899	412.277.312
Basilicata	36.805.120	1.822.422	958.869	39.586.411
Calabria	70.799.127	1.879.962	1.397.329	74.076.418
Sicilia	438.811.895	9.999.754	1.311.415	450.123.064
Sardegna	483.859.704	17.802.985	735.795	502.398.484
ITALIA	8.864.697.939	812.421.146	1.226.360.547	10.903.479.632
in % sul totale	81,3%	7,5%	11,2%	100,0%

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022

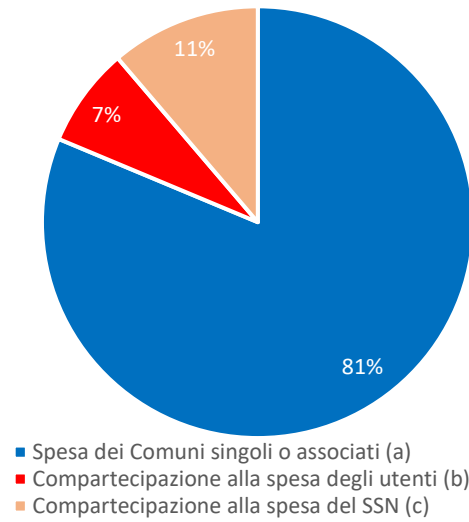
a) La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale (in euro).

b) Entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi nel 2020, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno (in €).

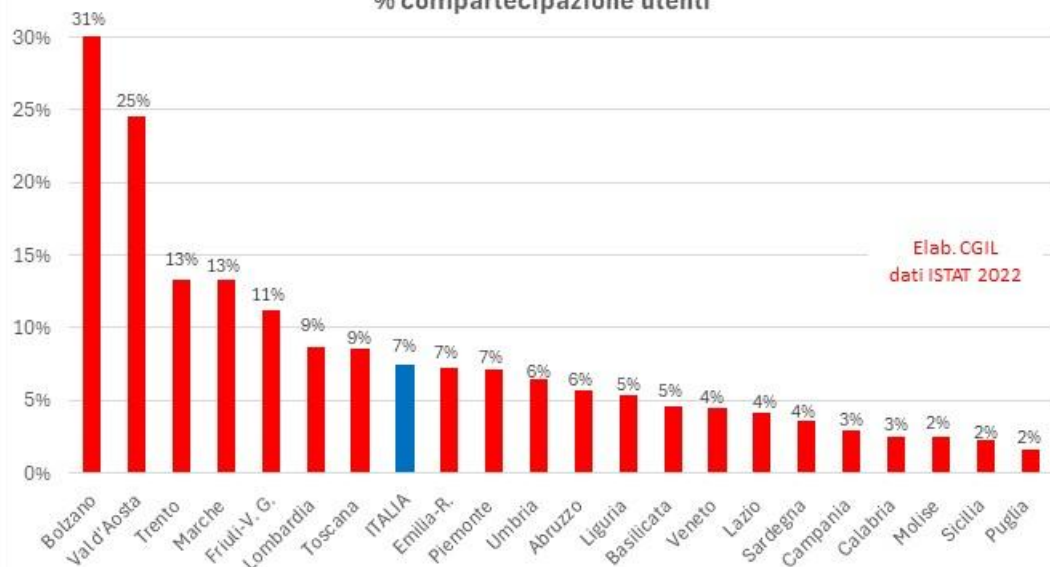
c) Entrate provenienti dal Servizio sanitario nazionale per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi (in €).

d) La spesa impegnata corrisponde alla somma delle compartecipazioni e della spesa a carico di comuni e di enti associativi (in €).

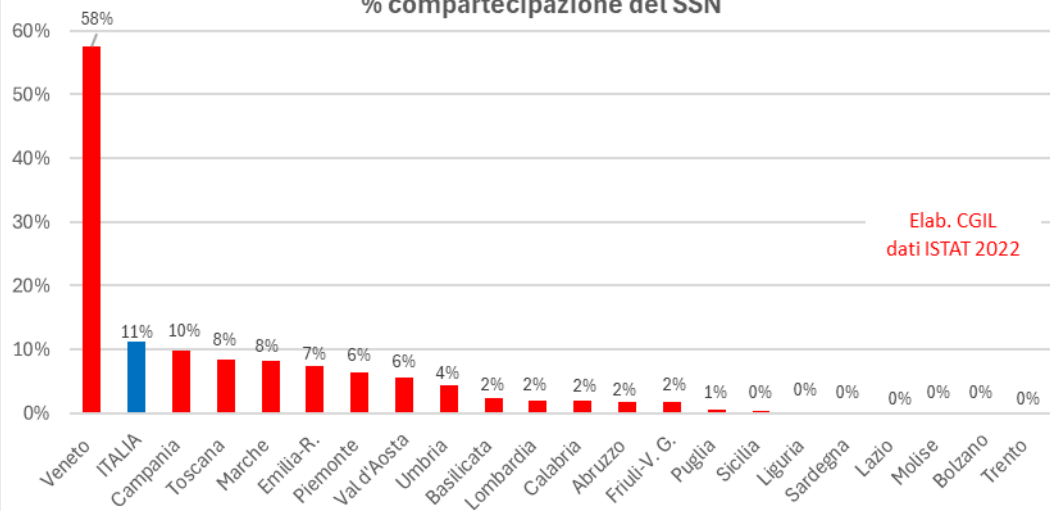
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni (in %)

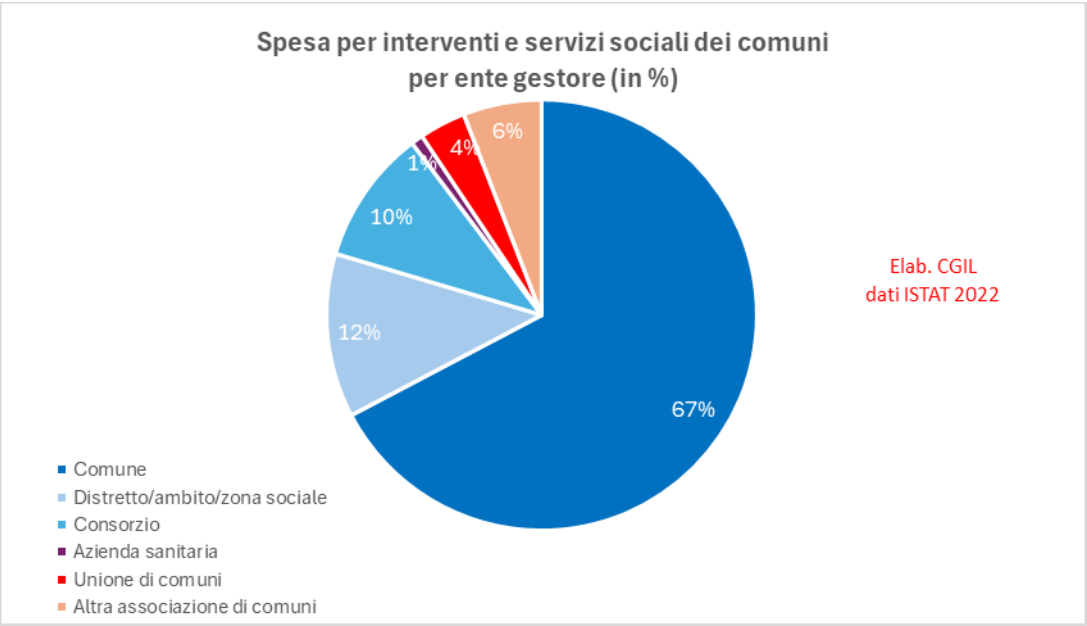
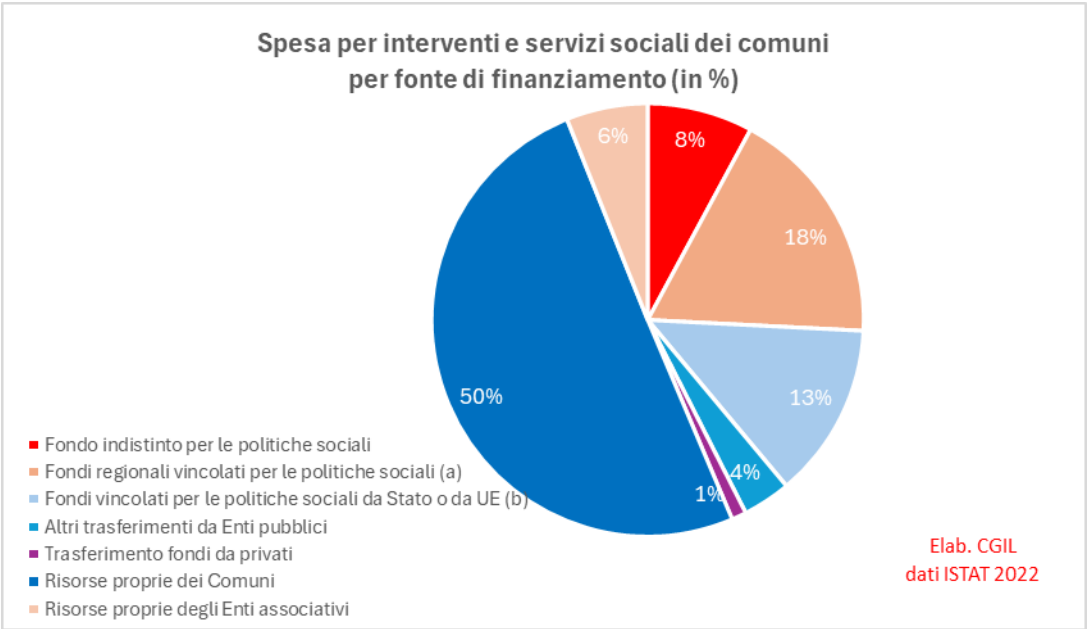
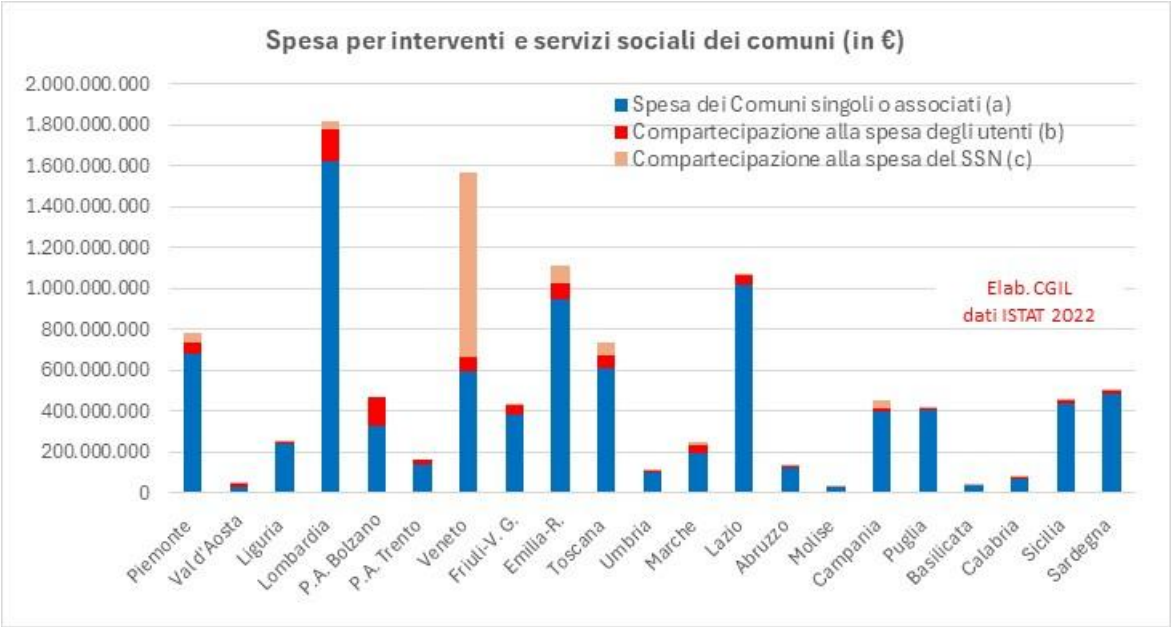


% compartecipazione utenti



% compartecipazione del SSN



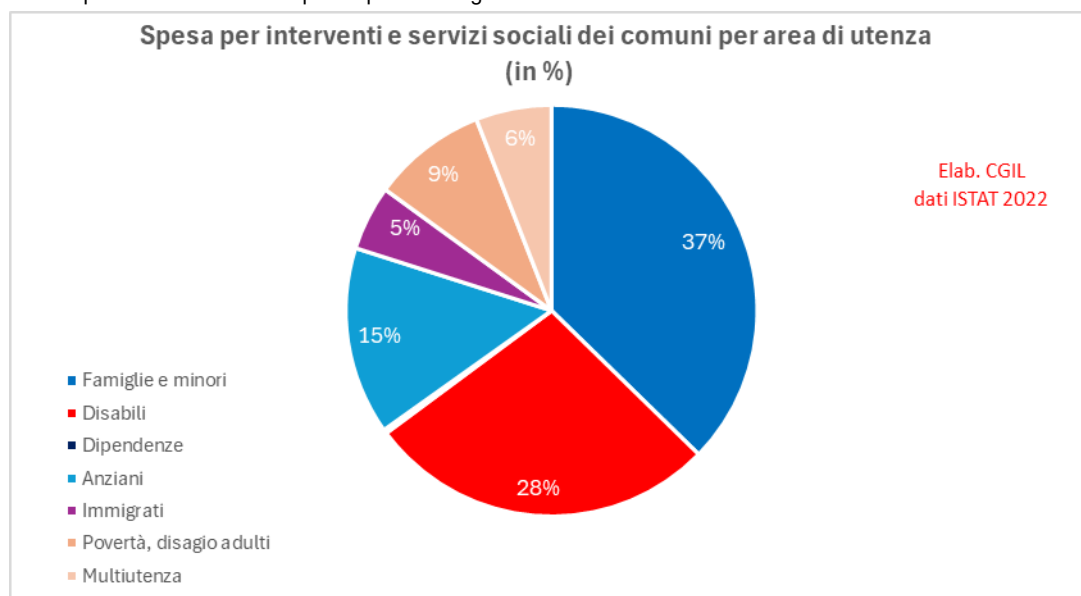


La parte più rilevante della spesa sociale dei comuni è destinata a **famiglie e minori** che, al netto della compartecipazione di utenti e SSN ammonta a 3,3 miliardi di euro (37% della spesa sociale complessiva), di cui quasi la metà destinata a nidi e servizi educativi), per 2,7 milioni di utenti. Ammonta a 2,4 miliardi la spesa sociale destinata alle **persone con disabilità** (28% del totale). La spesa per le **persone anziane** ammonta a 1,3 miliardi (15% del totale) per 1,5 milioni di utenti. 452 milioni di euro sono destinati a **migranti** e nomadi (5% del totale) per 445 mila utenti, 27 milioni per l'area delle **dipendenze** per 99 mila utenti e 528 milioni per interventi generali (servizi di segretariato sociale, mediazione sociale, ecc.).

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione - Anno 2022 (in €)

	Famiglie e minori	Disabilità	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
Piemonte	237.692.825	160.403.494	301.870	93.626.670	57.700.468	70.418.311	56.606.691	676.750.329
Val d'Aosta	8.465.675	90.277	0	20.149.261	3.631	1.007.043	544.178	30.260.065
Liguria	101.849.734	38.546.687	1.306.207	34.560.220	20.366.544	28.468.515	12.341.678	237.439.585
Lombardia	628.884.393	515.301.864	3.022.589	181.404.539	56.868.515	134.183.605	102.488.947	1.622.154.452
Bolzano	88.183.261	60.558.888	2.504.093	156.933.732	2.940.047	12.521.376	0	323.641.397
Trento	58.076.224	34.082.911	49.457	22.727.420	488.176	13.606.790	12.847.995	141.878.973
Veneto	208.582.224	164.757.405	2.969.164	98.732.887	16.428.369	63.829.689	40.661.607	595.961.345
Friuli-V. G.	98.736.825	113.701.366	430.194	96.349.053	24.317.232	29.001.588	17.748.419	380.284.677
Emilia-R.	434.338.467	183.216.818	3.451.438	112.154.278	71.044.076	81.959.272	60.901.825	947.066.174
Toscana	232.328.923	134.839.855	1.106.719	127.582.123	24.430.995	54.881.969	36.558.664	611.729.248
Umbria	45.571.229	21.391.908	248.120	10.092.446	7.610.607	9.686.727	6.144.035	100.745.072
Marche	60.251.127	66.633.040	322.455	22.045.526	8.778.392	13.899.623	24.023.892	195.954.055
Lazio	413.298.084	305.952.388	5.567.730	110.971.267	43.184.973	78.301.313	63.864.617	1.021.140.372
Abruzzo	42.391.090	47.800.334	220.935	10.898.285	7.058.102	8.278.302	4.777.851	121.424.899
Molise	8.122.389	6.744.224	132.710	1.839.776	5.502.720	3.181.938	2.462.283	27.986.040
Campania	150.968.816	126.091.793	976.143	41.909.890	15.178.432	36.911.154	24.847.504	396.883.732
Puglia	167.529.766	74.452.894	1.188.385	53.985.953	29.806.509	47.556.038	28.602.133	403.121.678
Basilicata	13.879.393	9.810.364	1.008.625	4.676.181	3.977.702	2.963.088	489.767	36.805.120
Calabria	28.246.396	16.571.960	260.073	8.295.087	8.387.231	7.432.623	1.605.757	70.799.127
Sicilia	182.830.493	130.435.791	613.979	32.209.059	43.101.050	35.919.120	13.702.403	438.811.895
Sardegna	97.719.674	229.333.856	1.108.832	68.265.231	5.030.488	65.611.507	16.790.116	483.859.704
ITALIA	3.307.947.008	2.440.718.117	26.789.718	1.309.408.884	452.204.259	799.619.591	528.010.362	8.864.697.939
in % sul tot.	37,3%	27,5%	0,3%	14,8%	5,1%	9,0%	6,0%	100,0%

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



La spesa sociale dei comuni, al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN, è stata mediamente di di **150 euro per abitante** con ampi e rilevanti divari tra le diverse realtà territoriali del Paese: la spesa media passa da 207 euro per abitante nelle regioni del Nord-est, 165 euro nel Centro, 162 euro nelle regioni del Nord-ovest, 144 euro nelle Isole fino a 78 euro nelle regioni del Sud. Osservando le singole regioni e province autonome, la spesa sociale dei comuni passa da 607 euro medi pro capite nella PA di Bolzano, 318 euro in Friuli Venezia Giulia, fino a 68 euro in Basilicata e a 38 euro per abitante in Calabria.

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni per area di utenza e per regione - Anno 2022 (valori pro-capite in €)

	Famiglie e minori	Disabilità	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
Piemonte	384	2.325	0	84	139	28	13	159
Valle d'Aosta	452	45	0	658	0	14	4	246
Liguria	507	1.377	1	79	138	33	8	157
Lombardia	397	2.996	0	78	49	22	10	163
Bolzano	883	7.491	6	1.459	56	38	0	607
Trento	641	4.306	0	182	11	42	24	262
Veneto	279	2.459	1	85	33	22	8	123
Friuli-V. G.	585	4.548	0	301	212	41	15	318
Emilia-R.	642	1.929	1	104	129	31	14	214
Toscana	437	2.175	0	133	59	25	10	167
Umbria	364	1.188	0	44	85	19	7	117
Marche	275	2.665	0	58	69	16	16	132
Lazio	463	2.571	1	85	69	22	11	179
Abruzzo	226	2.276	0	34	86	11	4	95
Molise	207	1.349	1	24	460	18	8	96
Campania	156	1.341	0	37	62	11	4	71
Puglia	277	818	0	58	215	20	7	103
Basilicata	182	981	2	35	171	9	1	68
Calabria	96	395	0	19	88	7	1	38
Sicilia	230	1.331	0	29	229	12	3	91
Sardegna	472	5.460	1	166	102	68	11	306
ITALIA	362	2.219	1	93	89	22	9	150

Elab. CGIL - dati ISTAT

I valori pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza.

La popolazione di riferimento per l'area "famiglia e minori" è costituita dal numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni.

La popolazione di riferimento per l'area "disabili" è costituita dal numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente.

La popolazione di riferimento per l'area "dipendenze" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 15 anni.

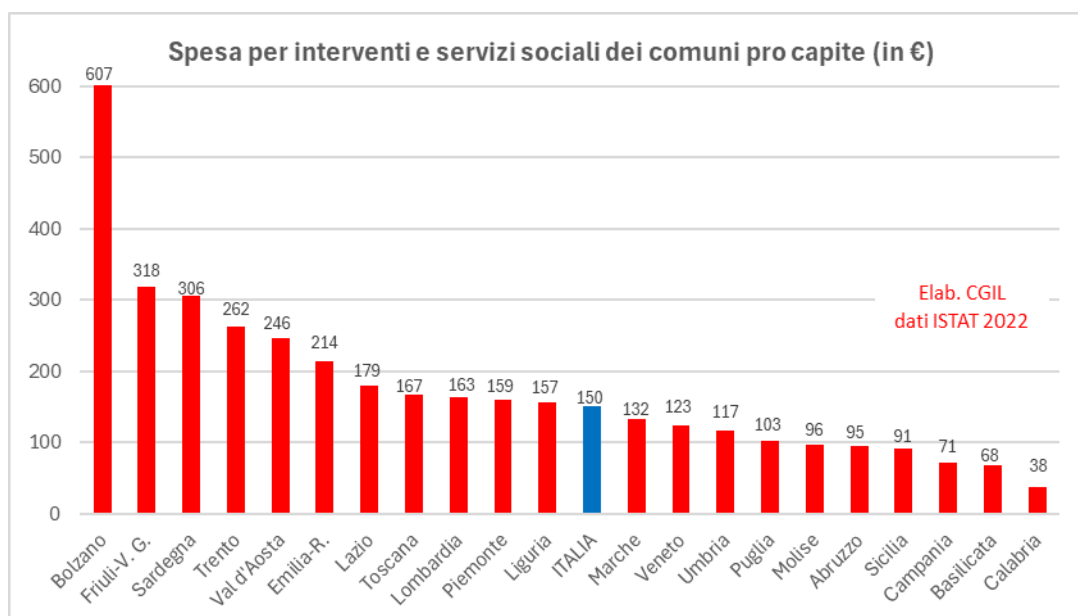
La popolazione di riferimento per l'area "anziani" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni.

Come popolazione di riferimento per l'area "Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti" si considera il numero di stranieri residenti.

La popolazione di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni.

La popolazione di riferimento per l'area "multiutenza" e per il totale è costituita dalla popolazione residente.

Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



Divari rilevanti si registrano anche tra i singoli comuni che aumentano in relazione anche alla dimensione demografica con una spesa media che da 196 euro nei comuni con oltre 50 mila abitanti, scende fino a 116 euro nei comuni con meno di 2 mila abitanti.

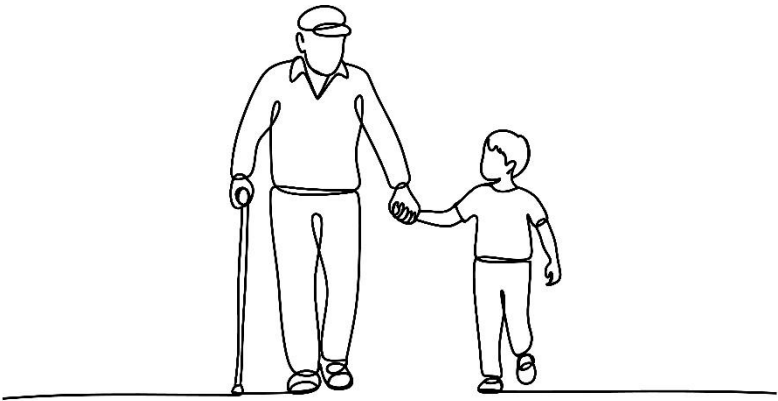
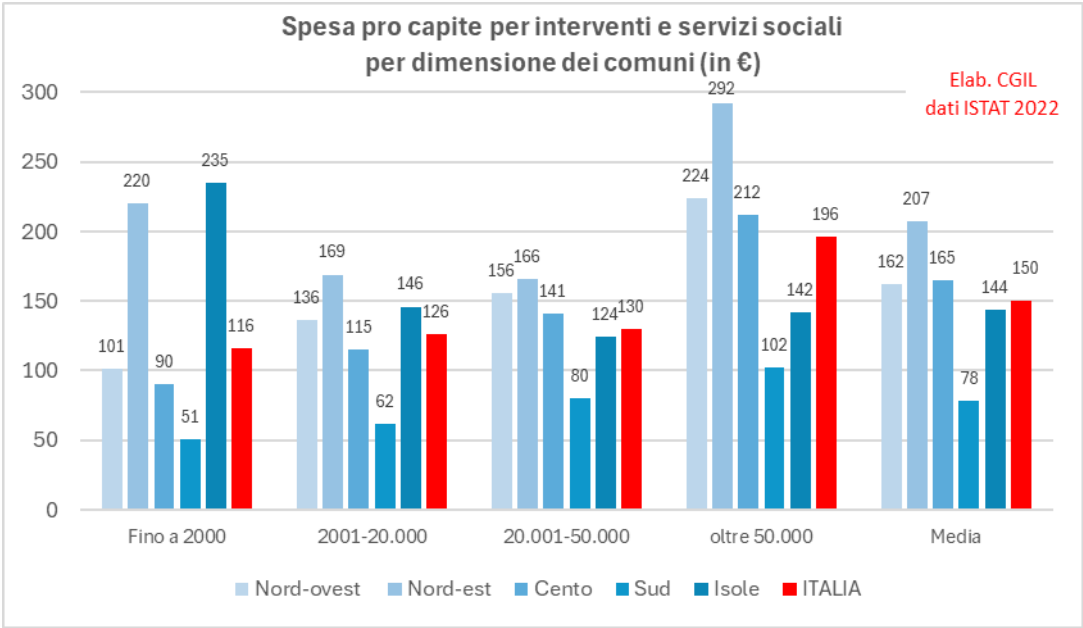
Divari si registrano anche tra i comuni delle aree centrali e quelli delle aree interne.

L'intervento di regioni e province autonome determina una spesa aggiuntiva media di 4 euro per abitante.

Spesa media pro capite per interventi e servizi sociali dei comuni per tipo e dimensione - Anno 2022 (in €)

	Ampiezza demografica (numero di abitanti)				Tipo di Comune		Media
	Fino a 2000	2001-20.000	20.001-50.000	oltre 50.000	Aree centrali	Aree interne	
Nord-ovest	101	136	156	224	167	120	162
Nord-est	220	169	166	292	201	235	207
Cento	90	115	141	212	176	118	165
Sud	51	62	80	102	82	70	78
Isole	235	146	124	142	161	124	144
ITALIA	116	126	130	196	158	122	150

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. La spesa media è al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

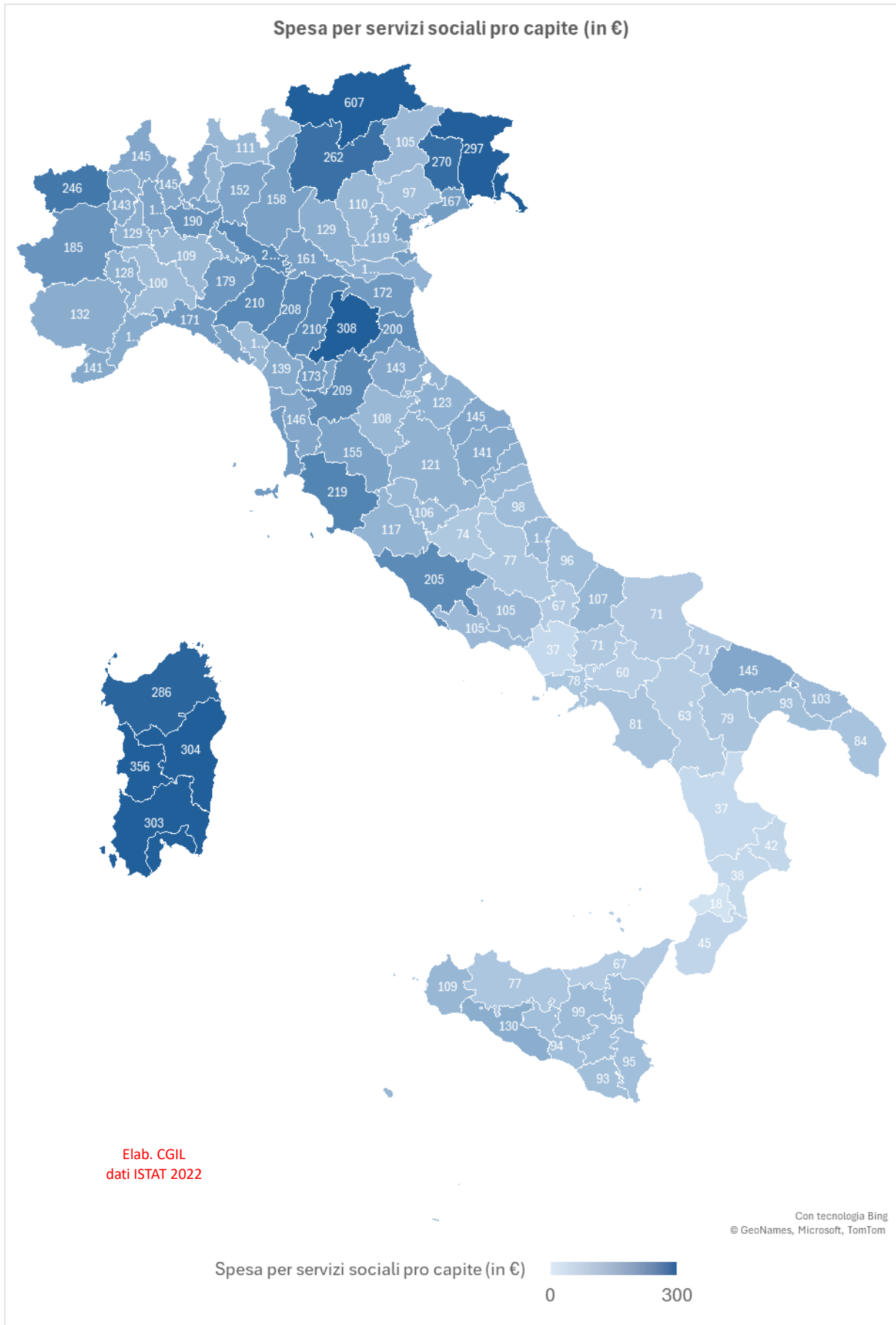


Significative le differenze anche all'interno delle stesse regioni: le province con la spesa media per abitante più elevata dopo Bolzano sono Trieste (427 euro), Oristano (356 euro), Gorizia (324 euro), Cagliari (313 euro) e Bologna (308 euro), mentre quelle con la spesa media più bassa sono Crotone (42 euro), Catanzaro (38 euro), Caserta, Cosenza (37 euro), e Vibo Valentia (18 euro).

La spesa per servizi sociali pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)
1	Bolzano	607	37	La Spezia	151	72	Campobasso	107
2	Trieste	427		ITALIA	150	73	Terni	106
3	Oristano	356	38	Como	148	74	Belluno	105
4	Gorizia	324	39	Lodi	147	75	Latina	105
5	Cagliari	313	40	Pisa	146	76	Frosinone	105
6	Bologna	308	41	Verbano-Cusio-Ossola	145	77	Brindisi	103
7	Nuoro	304	42	Varese	145	78	Alessandria	100
8	Sud Sardegna	303	43	Ancona	145	79	Enna	99
9	Udine	297	44	Bari	145	80	Teramo	98
10	Sassari	286	45	Biella	143	81	Treviso	97
11	Pordenone	270	46	Forlì-Cesena	143	82	Chieti	96
12	Trento	262	47	Imperia	141	83	Catania	95
13	Valle d'Aosta	246	48	Macerata	141	84	Siracusa	95
14	Grosseto	219	49	Lucca	139	85	Caltanissetta	94
15	Cremona	210	50	Savona	134	86	Taranto	93
16	Parma	210	51	Cuneo	132	87	Ragusa	93
17	Modena	210	52	Agrigento	130	88	Lecce	84
18	Firenze	209	53	Vercelli	129	89	Salerno	81
19	Reggio Emilia	208	54	Verona	129	90	Matera	79
20	Roma	205	55	Fermo	129	91	Napoli	78
21	Ravenna	200	56	Asti	128	92	L'Aquila	77
22	Milano	190	57	Pesaro e Urbino	123	93	Palermo	77
23	Torino	185	58	Rimini	121	94	Rieti	74
24	Piacenza	179	59	Perugia	121	95	Benevento	71
25	Pistoia	173	60	Rovigo	120	96	Foggia	71
26	Livorno	173	61	Padova	119	97	Barletta-Andria-Trani	71
27	Ferrara	172	62	Viterbo	117	98	Isernia	67
28	Genova	171	63	Lecco	113	99	Messina	67
29	Venezia	167	64	Sondrio	111	100	Potenza	63
30	Mantova	161	65	Vicenza	110	101	Avellino	60
31	Monza e Brianza	161	66	Pavia	109	102	Reggio di Calabria	45
32	Brescia	158	67	Trapani	109	103	Crotone	42
33	Prato	157	68	Massa-Carrara	108	104	Catanzaro	38
34	Siena	155	69	Arezzo	108	105	Caserta	37
35	Novara	153	70	Pescara	108	106	Cosenza	37
36	Bergamo	152	71	Ascoli Piceno	107	107	Vibo Valentia	18

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



La spesa dei comuni per **famiglie e minori**, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di **3,3 miliardi** (di cui oltre la metà per asili nido) di euro per una platea complessiva di **2,7 milioni di utenti**.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "famiglia e infanzia" il numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di **362 euro** con forti divari tra regioni e territori.

La provincia con la spesa pro capite più elevata è quella di Trieste (1.048 euro) seguita da Bolzano, Bologna (845 euro), Ferrara (692 euro) e Reggio Emilia (679 euro). Le province con la spesa minore sono: Avellino (99 euro), Crotone (96 euro), Caserta (73 euro), Cosenza (71 euro) e Vibo Valentia (53 euro).

La spesa per FAMIGLIE e MINORI pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)
1	Trieste	1.048	37	Imperia	382	72	Agrigento	258
2	Bolzano	883	38	Pistoia	379	73	Palermo	255
3	Bologna	845	39	Lucca	374	74	Catania	253
4	Ferrara	692	40	Savona	372	75	Cuneo	244
5	Reggio Emilia	679		ITALIA	362	76	Vicenza	242
6	Ravenna	671	41	Venezia	359	77	Campobasso	228
7	Trento	641	42	Bari	358	78	Fermo	227
8	Gorizia	631	43	Mantova	357	79	Latina	227
9	Genova	626	44	Verbano-Cusio-Ossola	352	80	Rieti	222
10	Modena	617	45	La Spezia	347	81	L'Aquila	222
11	Oristano	614	46	Rovigo	341	82	Siracusa	215
12	Piacenza	580	47	Arezzo	341	83	Belluno	214
13	Firenze	578	48	Como	337	84	Chieti	213
14	Milano	567	49	Pisa	332	85	Frosinone	205
15	Roma	542	50	Verona	327	86	Enna	205
16	Parma	537	51	Pavia	325	87	Pescara	204
17	Novara	497	52	Cremona	321	88	Treviso	197
18	Cagliari	476	53	Ancona	320	89	Ascoli Piceno	191
19	Sud Sardegna	471	54	Monza e Brianza	317	90	Foggia	187
20	Udine	462	55	Sondrio	302	91	Trapani	186
21	Pordenone	458	56	Caltanissetta	293	92	Potenza	185
22	Sassari	455	57	Bergamo	290	93	Salerno	183
23	Valle d'Aosta	452	58	Pesaro e Urbino	287	94	Napoli	179
24	Livorno	444	59	Taranto	283	95	Messina	177
25	Grosseto	444	60	Brescia	282	96	Matera	175
26	Torino	434	61	Brindisi	279	97	Bartetta-Andria-Trani	166
27	Forlì-Cesena	434	62	Padova	277	98	Isernia	151
28	Biella	427	63	Viterbo	276	99	Benevento	142
29	Nuoro	409	64	Lecce	274	100	Ragusa	136
30	Prato	407	65	Lodi	271	101	Reggio di Calabria	128
31	Rimini	400	66	Teramo	271	102	Catanzaro	111
32	Massa-Carrara	399	67	Lecco	270	103	Avellino	99
33	Varese	397	68	Macerata	270	104	Crotone	96
34	Siena	397	69	Asti	269	105	Caserta	73
35	Perugia	396	70	Alessandria	263	106	Cosenza	71
36	Vercelli	382	71	Terni	261	107	Vibo Valentia	53

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022

Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

La spesa sostenuta dai comuni per le **persone con disabilità** è di **2,4 miliardi** di euro per una platea di **883 mila utenti**.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "disabili" il numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di **2.219 euro** con notevoli differenze tra regioni e territori.

La provincia con la più elevata spesa media pro capite è Bolzano (7.491 euro), seguita da Oristano (7.181 euro), Nuoro (5.959 euro), Sud Sardegna (5.815 euro) e Trieste (5.620 euro). I territori con la spesa più bassa sono Catanzaro (441 euro), Cosenza (293 euro), Crotone (286 euro), Vibo Valenzia (188 euro) e Aosta (45 euro).

La spesa per PERSONE CON DISABILITA' pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)
1	Bolzano	7.491	37	Padova	2.407	72	Alessandria	1.464
2	Oristano	7.181	38	Pescara	2.405	73	Isernia	1.441
3	Nuoro	5.959	39	Treviso	2.383	74	Prato	1.425
4	Sud Sardegna	5.815	40	Siena	2.369	75	Biella	1.369
5	Trieste	5.620	41	Sondrio	2.358	76	Campobasso	1.314
6	Sassari	5.132	42	Parma	2.278	77	Catania	1.300
7	Cagliari	4.747		ITALIA	2.219	78	Brindisi	1.272
8	Udine	4.663	43	La Spezia	2.204	79	Salerno	1.271
9	Trento	4.306	44	Cuneo	2.186	80	Frosinone	1.254
10	Cremona	4.087	45	Vicenza	2.170	81	Forlì-Cesena	1.246
11	Pordenone	3.900	46	Pesaro e Urbino	2.164	82	Arezzo	1.227
12	Gorizia	3.884	47	Modena	2.108	83	Caltanissetta	1.219
13	Monza e Brianza	3.809	48	Asti	2.068	84	Massa-Carrara	1.207
14	Grosseto	3.716	49	Pisa	2.036	85	Benevento	1.206
15	Mantova	3.413	50	Lecco	2.008	86	Ferrara	1.052
16	Lodi	3.347	51	Enna	2.006	87	Matera	1.050
17	Bergamo	3.284	52	Belluno	1.985	88	Messina	1.006
18	Brescia	3.281	53	Verbano-Cusio-Ossola	1.928	89	Perugia	997
19	Venezia	3.214	54	Piacenza	1.854	90	Genova	980
20	Como	3.015	55	Imperia	1.835	91	Avellino	972
21	Roma	2.962	56	Rovigo	1.793	92	Potenza	943
22	Macerata	2.950	57	Terni	1.769	93	Bari	939
23	Firenze	2.897	58	Novara	1.717	94	Rieti	934
24	Ancona	2.879	59	Pavia	1.657	95	Palermo	840
25	Fermo	2.875	60	Latina	1.639	96	Taranto	816
26	Torino	2.799	61	Lucca	1.636	97	Rimini	795
27	Milano	2.799	62	Viterbo	1.603	98	Caserta	790
28	Varese	2.699	63	Napoli	1.593	99	Lecce	770
29	Bologna	2.596	64	Siracusa	1.589	100	Reggio di Calabria	588
30	Agrigento	2.558	65	L'Aquila	1.577	101	Foggia	550
31	Ravenna	2.524	66	Savona	1.549	102	Barletta-Andria-Trani	513
32	Chieti	2.523	67	Trapani	1.544	103	Catanzaro	441
33	Teramo	2.500	68	Livorno	1.540	104	Cosenza	293
34	Ascoli Piceno	2.454	69	Vercelli	1.503	105	Crotone	286
35	Verona	2.441	70	Ragusa	1.503	106	Vibo Valentia	188
36	Pistoia	2.433	71	Reggio Emilia	1.497	107	Valle d'Aosta	45

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

Per gli anziani i comuni sostengono una spesa di **1,3 miliardi** di euro per **1,5 milioni di utenti**.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "anziani" le persone con età maggiore o uguale a 65 anni, la spesa media pro capite, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di **93 euro** con evidenti divari territoriali.

Le province con la maggiore spesa pro capite per gli anziani sono Bolzano (1.499 euro), Aosta (658 euro), Gorizia (369 euro), Trieste (345 euro), Grosseto (279 euro) mentre quelle con la spesa minore sono Palermo (20 euro), Trapani (18 euro), Isernia (17 euro), Catanzaro e Vibo Valenzia (8 euro).

La spesa per ANZIANI (65 anni e più) pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)
1	Bolzano	1.459	36	Bari	90	72	Avellino	51
2	Valle d'Aosta	658	37	Cremona	87	73	Messina	51
3	Gorizia	369	38	Rovigo	87	74	Rimini	48
4	Trieste	345	39	Roma	86	75	Fermo	45
5	Grosseto	279	40	Massa-Carrara	85	76	Ragusa	45
6	Udine	276	41	Imperia	83	77	Pesaro e Urbino	43
7	Pordenone	274	42	Mantova	83	78	Ascoli Piceno	42
8	Nuoro	205	43	Torino	82	79	Chieti	42
9	Oristano	205	44	Brescia	82	80	Taranto	42
10	Trento	182	45	Piacenza	79	81	Foggia	39
11	Prato	182	46	Verbano-Cusio-Ossola	77	82	Rieti	38
12	Pistoia	177	47	Vicenza	77	83	L'Aquila	38
13	Sud Sardegna	165	48	Savona	76	84	Matera	38
14	Parma	162	49	Lucca	76	85	Sondrio	37
15	Livorno	162	50	Forlì-Cesena	75	86	Lecce	35
16	Sassari	162	51	Bergamo	74	87	Benevento	34
17	Cagliari	135	52	Latina	74	88	Potenza	34
18	Bologna	130	53	Genova	71	89	Pescara	33
19	Firenze	130	54	Arezzo	71	90	Siracusa	32
20	Reggio Emilia	127	55	Alessandria	70	91	Catania	30
21	Siena	125	56	Padova	70	92	Napoli	28
22	Venezia	116	57	Asti	69	93	Campobasso	27
23	La Spezia	112	58	Monza e Brianza	66	94	Cosenza	26
24	Modena	111	59	Salerno	66	95	Terni	25
25	Pisa	110	60	Ferrara	65	96	Crotone	25
26	Vercelli	101	61	Ravenna	65	97	Agrigento	25
27	Frosinone	101	62	Varese	64	98	Caltanissetta	25
28	Milano	98	63	Lodi	63	99	Enna	24
29	Verona	98	64	Brindisi	62	100	Teramo	20
30	Belluno	98	65	Lecco	60	101	Caserta	20
31	Biella	96	66	Treviso	59	102	Reggio di Calabria	20
32	Novara	94	67	Barletta-Andria-Trani	58	103	Palermo	20
33	Macerata	94	68	Como	57	104	Trapani	18
	ITALIA	93	69	Pavia	57	105	Isernia	17
34	Cuneo	92	70	Ancona	56	106	Catanzaro	8
35	Viterbo	90	71	Perugia	51	107	Vibo Valentia	8

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

La spesa sostenuta dai comuni per **povertà e disagio degli adulti** è di **800 milioni** di euro per complessivi **1,9 milioni di utenti**.

Considerando come platea di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" la popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite sostenuta dai comuni è di **22 euro**.

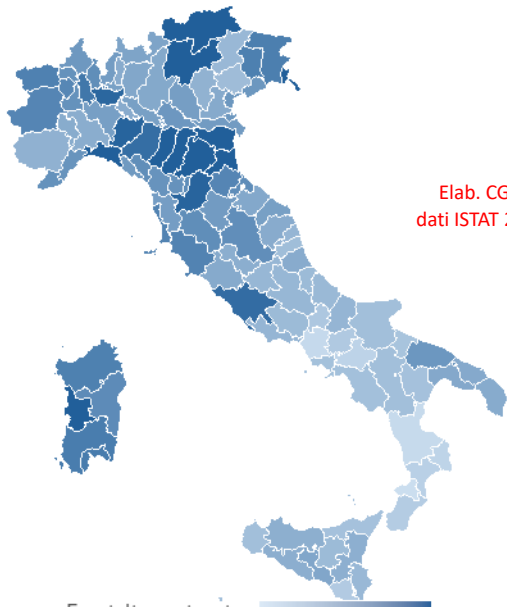
Le province con la spesa pro capite maggiore sono Cagliari (113 euro), Gorizia (65 euro), Sud Sardegna (56 euro), Oristano (52 euro) e Sassari (51 euro), mentre quelle con la spesa minore sono Teramo, Caserta, Catanzaro (6 euro), Reggio Calabria (3 euro) e Vibo Valenzia (1 euro).

La spesa per POVERTA' e DISAGIO ADULTI pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)
1	Cagliari	113	37	Padova	25	72	Siena	15
2	Gorizia	65	38	Roma	25	73	Viterbo	15
3	Sud Sardegna	56	39	Alessandria	23	74	Isernia	15
4	Oristano	52	40	Bergamo	23	75	Valle d'Aosta	14
5	Sassari	51	41	Piacenza	23	76	Belluno	14
6	Bologna	49	42	Forlì-Cesena	23	77	Treviso	14
7	Nuoro	44	43	Enna	23	78	Lecco	13
8	Udine	43	44	Ragusa	23	79	Latina	13
9	Trento	42	45	Milano	22	80	Siracusa	13
10	Bolzano	38	46	Pistoia	22	81	Napoli	12
11	Modena	37	47	Perugia	22	82	Lecce	12
12	Genova	36		ITALIA	22	83	Agrigento	12
13	Venezia	36	48	Como	21	84	Caltanissetta	12
14	Livorno	36	49	Rovigo	21	85	Arezzo	11
15	Pisa	36	50	Ravenna	21	86	Matera	11
16	Biella	34	51	Taranto	21	87	Palermo	11
17	Trieste	34	52	Mantova	20	88	Lodi	10
18	Pordenone	33	53	Verona	20	89	Massa-Carrara	10
19	Torino	32	54	Frosinone	19	90	Terni	10
20	La Spezia	30	55	Pescara	19	91	Avellino	10
21	Lucca	30	56	Campobasso	19	92	Salerno	10
22	Verbano-Cusio-Ossola	29	57	Foggia	19	93	Cosenza	10
23	Brescia	29	58	Pavia	18	94	Catania	10
24	Ferrara	29	59	Reggio Emilia	18	95	L'Aquila	9
25	Bari	29	60	Fermo	18	96	Chieti	9
26	Imperia	28	61	Barletta-Andria-Trani	18	97	Crotone	9
27	Cremona	28	62	Cuneo	17	98	Messina	9
28	Parma	28	63	Varese	17	99	Ascoli Piceno	8
29	Novara	27	64	Ancona	17	100	Rieti	8
30	Savona	27	65	Benevento	17	101	Brindisi	8
31	Prato	27	66	Sondrio	16	102	Potenza	8
32	Vercelli	26	67	Vicenza	16	103	Teramo	6
33	Monza e Brianza	26	68	Rimini	16	104	Caserta	6
34	Firenze	26	69	Pesaro e Urbino	16	105	Catanzaro	6
35	Grosseto	26	70	Macerata	16	106	Reggio di Calabria	3
36	Asti	25	71	Trapani	16	107	Vibo Valentia	1

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2021. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

Spesa per famiglie e minori pro capite (in €)



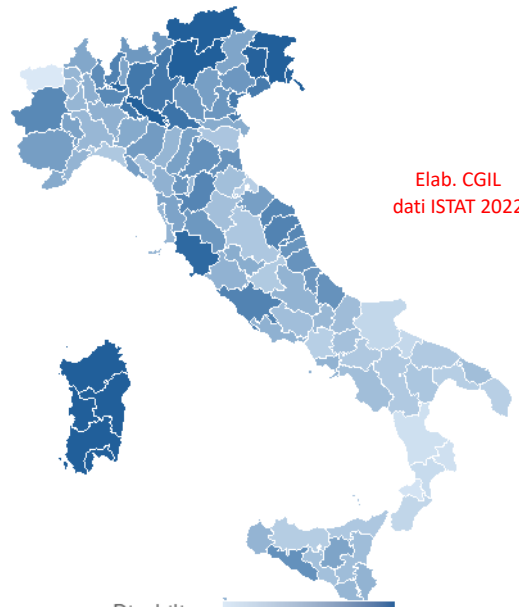
Elab. CGIL
dati ISTAT 2022

Famiglia e minori



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Spesa per persone con disabilità pro capite (in €)



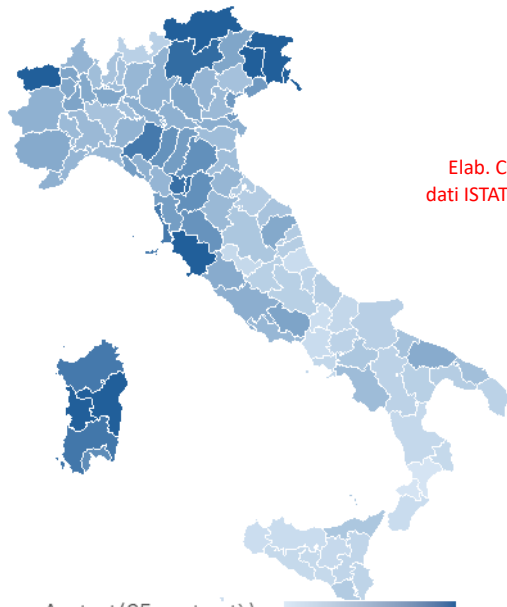
Elab. CGIL
dati ISTAT 2022

Disabili



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Spesa per anziani pro capite (in €)



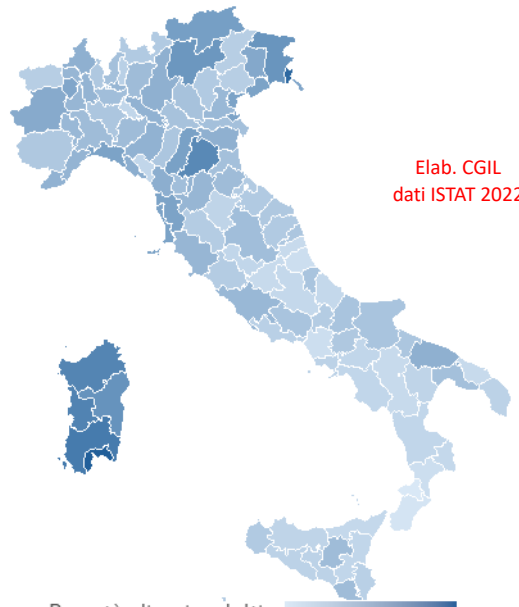
Elab. CGIL
dati ISTAT 2022

Anziani (65 anni e più)



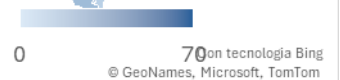
Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Spesa per povertà, disagio pro capite (in €)



Elab. CGIL
dati ISTAT 2022

Povertà, disagio adulti



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Le macroaree di intervento sono costituite da interventi e servizi, con una spesa che, al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, ammonta a 3,6 miliardi di euro (pari al 40% del totale), spese per strutture, che ammontano a 2,4 miliardi di euro (28% del totale) e trasferimenti in denaro per complessivi 2,9 miliardi di euro (32% del totale).

In termini economici, nella macro-area **interventi e servizi** assumono particolare rilievo il servizio sociale professionale, il sostegno socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare, l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario, interventi per integrazione sociale soggetti deboli o a rischio, il trasporto sociale, il sostegno per l'inserimento lavorativo e il segretariato sociale.

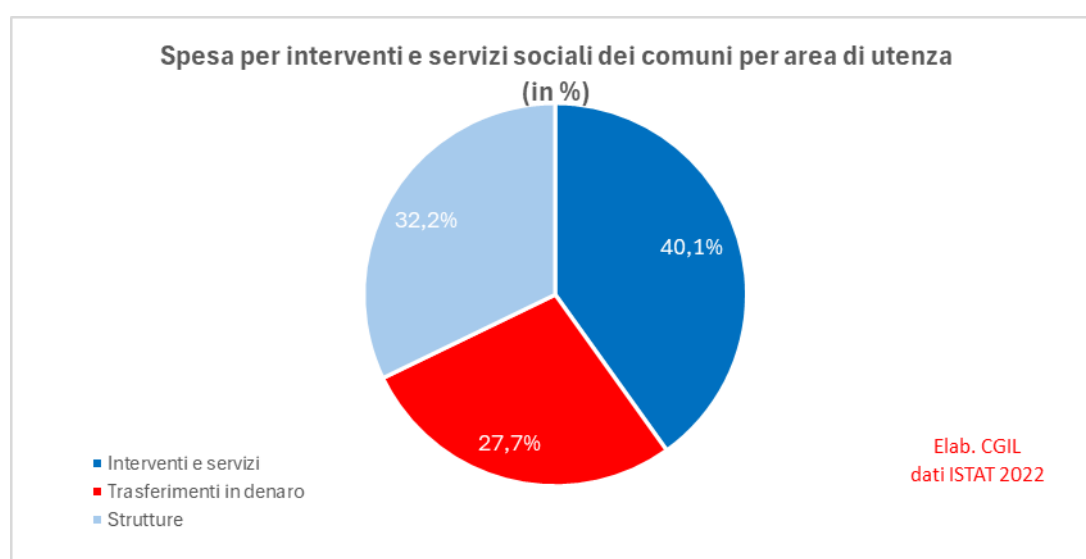
Nella macro-area relativa alle **strutture**, sono significative le spese per strutture residenziali, soprattutto per anziani, asili nido, servizi integrativi per la prima infanzia e centri diurni.

Per quanto riguarda i **trasferimenti in denaro**, le spese più consistenti sono per contributi e integrazioni alle rette di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni, asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia. Significativi anche i contributi per l'alloggio, i contributi a integrazione del reddito familiare e buoni pasto e buoni spesa.

Spesa dei comuni singoli e associati per area di utenza e per macro-area di interventi e servizi sociali - Anno 2022 (in €)

	Spesa (in €)				Utenti
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale	
Famiglie e minori	639.937.223	1.007.635.196	1.660.374.589	3.307.947.008	2.651.998
Disabili	1.315.910.711	652.590.799	472.216.607	2.440.718.117	882.524
Dipendenze	16.628.676	5.885.901	4.275.141	26.789.718	98.788
Anziani	605.346.099	338.280.932	365.781.853	1.309.408.884	1.546.970
Immigrati	135.549.515	89.547.367	227.107.377	452.204.259	444.560
Povertà, disagio adulti	315.006.188	362.271.642	122.341.761	799.619.591	1.410.851
Multiutenza	528.010.362	..	..	528.010.362	1.961.373
Totale	3.556.388.774	2.456.211.837	2.852.097.328	8.864.697.939	8.997.064
in % sul tot.	40,1%	27,7%	32,2%	100,0%	

Elab. CGIL - dati ISTAT. La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale.



Spesa dei comuni singoli e associati per area di utenza e per singoli interventi e servizi sociali - Anno 2022 (in €)

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Servizio sociale professionale	199.020.854	83.403.139	11.196.907	102.998.539	33.436.047	116.054.706	..
Intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	10.531.450	..	..	1.170.599	2.323.645	8.921.108	..
Servizio per l'affidamento familiare	25.046.749	1.496.615	..	375.177	..	102.325	..
Servizio per l'adozione minori	6.005.970	..	..	..	..	..	..
Servizio di mediazione familiare	8.423.524	..	..	..	..	..	..
Centri anti violenza	..	..	..	..	..	13.451.516	..
Attività di sostegno alla genitorialità	33.198.713	..	..	..	..	..	..
Altre attività di servizio sociale professionale	18.341.129	..	..	2.050.984	1.009.966	17.838.291	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli (a)	26.260.644	26.619.881	4.858.936	8.131.715	49.952.630	44.706.189	..
Attività ricreative, sociali, culturali	37.125.596	10.135.417	59.631	14.022.072	1.533.986	978.968	..
Servizio di mediazione culturale	..	..	..	..	7.082.201	..	..
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	..	..	..	..	..	1.788.113	..
Altre attività di integrazione sociale	6.488.631	5.963.165	751.054	2.542.393	22.427.914	6.205.768	..
Sostegno socio-educativo scolastico	104.426.390	612.905.127	..	..	..	..	..
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	127.390.502	60.068.631	2.933.340	..	..	..	..
Sostegno all'inserimento lavorativo	12.470.912	36.682.053	2.667.352	..	11.545.490	47.326.117	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	13.167.968	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	..	..	..	..	..	4.755.937	..
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	7.727.440	13.632.238	163.063	..	..	..	..
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	43.267.190	201.567.317	2.021.794	317.171.695	910.383	11.317.953	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	37.104.181	..	107.913.282	..	1.830.789	..
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	9.170.621	153.455.572	86.409	111.325.519	141.104	1.995.896	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	584.410	2.750.976	137.485	49.355.731	453.877	4.139.023	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	290.534	2.856	3.775.095	..	..	..
Servizi di prossimità (buonvicinato)	..	300.042	1.605	6.706.940	..	..	..
Altri interventi di assistenza domiciliare	1.906.528	23.047.475	107.680	9.739.853	218.398	1.008.602	..
Mensa	..	968.086	..	4.579.718	..	7.419.100	..
Trasporto sociale	..	112.209.300	..	15.802.179	..	1.965.327	..
Distribuzione beni di prima necessità	..	..	..	..	..	5.370.780	..
Servizi per l'igiene personale	..	..	..	..	..	983.772	..
Pronto intervento sociale (unità' di strada, ecc.)	..	..	544.634	..	4.803.033	10.404.677	..
Pronto intervento per persone senza dimora	..	..	..	..	..	15.352.441	..
Servizi di mediazione sociale	..	..	..	..	..	..	4.545.712
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	..	..	..	..	..	..	110.944.741
Centri di ascolto tematici	..	..	..	..	..	..	2.617.665
Sportelli sociali tematici (b)	..	..	..	..	..	..	18.334.389
Telefonia sociale per informare i cittadini sui servizi terr.li	..	..	..	..	..	..	1.221.491
Prevenzione e sensibilizzazione (c)	..	..	..	..	..	..	12.854.039
Azioni di sistema e spese di organizzazione	..	..	..	..	..	..	377.492.325
Contributi per servizi alla persona	..	139.405.923	1.258.861	55.414.825	..	5.164.892	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	4.251.885	56.695.650	513.274	7.703.501	115.215	2.456.549	..
Contributi per servizio trasporto	..	11.296.318	..	1.279.610	..	..	..
Contributi per l'inserimento lavorativo	6.431.168	13.713.535	828.540	..	..	..	..
Contributi per l'affido familiare	61.533.396	20.132.630	..	4.304.124	..	842.381	..
Contributi per favorire interventi del terzo settore	21.973.230	16.656.279	430.603	18.580.746	3.524.218	16.431.536	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	196.162.072	218.280	11.636.480	..	2.463.878	..

segue

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Contributi e integrazioni a retta per nidi	191.127.693	..	..	..	..	..	..
Contributi e integr. a retta per servizi integr. prima infanzia	16.036.768	..	..	..	..	..	..
Contributi e integr. a retta per altre prestazioni semi-resid.	33.941.778	23.297.609	720.253	1.705.585	2.634.172	2.073.545	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	452.611.995	280.472.305	19.495.375	632.294.455	58.812.769	55.804.361	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	696.487	113.580	1.341.489	1.826.822	57.657.506	..
Contributi economici per i servizi scolastici	53.475.949	..	..	..	..	..	..
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	173.642	5.753	0	16.311	375	165.805	..
Contributi per alloggio	120.371.719	3.772.069	356.088	13.695.734	16.466.680	138.532.844	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	62.664.518	21.280.691	825.735	17.410.762	4.763.605	77.132.523	..
Contributi per il disagio mentale	..	..	..	..	..	15.389.001	..
Contributi per persone senza dimora	..	..	..	..	..	1.071.179	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	..	..	..	..	..	2.336.758	..
Altri contributi economici	21.671.033	12.367.516	109.486	2.533.455	1.438.883	12.848.763	..
Nidi e sezioni primavera	1.439.013.847	..	..	..	..	..	..
Servizi integrativi per la prima infanzia	17.289.341	..	..	..	..	..	..
Centri diurni	59.248.326	300.526.691	2.359.378	43.310.339	..	1.355.569	..
Centri diurni estivi	49.203.507	4.208.267	..	..	..	..	..
Ludoteche / laboratori	23.070.833	45.880.668	..	..	..	..	..
Centri di aggregazione / sociali	30.388.230	..	..	9.379.985	..	..	..
Centri per le famiglie	18.936.058	..	..	..	..	..	..
Centri diurni per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	15.266.096	..
Centri diurni per persone senza dimora	..	..	..	..	..	2.304.132	..
Altri centri e strutture a ciclo diurno	7.969.770	7.478.610	4.504.107	6.579.830	..	12.028.824	..
Strutture residenziali	311.519.807	298.588.913	10.311.920	834.180.854	218.652.694	63.342.650	..
Dormitori per persone senza dimora	..	..	..	..	..	15.874.530	..
Case rifugio per vittime di violenza di genere	..	..	..	..	..	12.499.723	..
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	..	..	..	..	..	43.252.676	..
Centri estivi o invernali (con pernottamento)	2.029.884	2.870.678	..	1.060.754	..	..	..
Area attrezzata per Rom, Sinti e Caminanti	..	..	..	..	4.740.174	..	..
Altri centri e strutture residenziali	4.817.729	4.840.086	97.927	3.393.459	5.037.396	6.988.706	..
TOTALE	3.687.139.359	2.842.948.499	67.676.153	2.423.483.789	453.851.677	900.369.793	528.010.362
	10.903.479.632						

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva della compartecipazione degli utenti e del SSN. a) Soggetti deboli o a rischio. b) compreso informagiovani e sportello immigrati. c) campagne informative, unità di strada.

Utenti beneficiari di ciascun servizio per area di utenza e per singoli interventi e servizi sociali - Anno 2022

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Servizio sociale professionale	734.549	301.317	27.261	549.858	158.919	559.028	..
Intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	11.281	..	..	1.761	2.736	9.047	..
Servizio per l'affidamento familiare	17.276	3.178	..	534	..	155	..
Servizio per l'adozione minori	6.143	..	..	..	..	..	..
Servizio di mediazione familiare	13.230	..	..	..	..	..	..
Centri anti violenza	..	..	..	..	..	20.350	..
Attività di sostegno alla genitorialità	62.370	..	..	..	..	..	..

segue

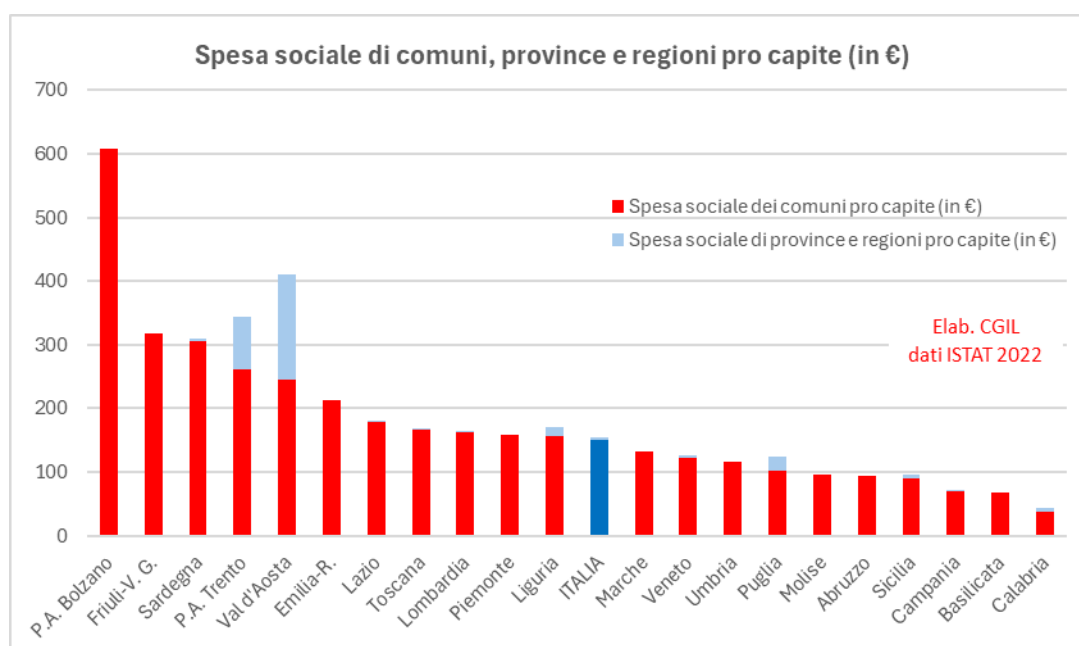
Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Altre attività di servizio sociale professionale	40.671	..	..	10.701	4.488	27.070	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli (a)	53.887	20.698	10.504	18.637	70.869	49.333	..
Attività ricreative, sociali, culturali	222.849	12.524	1.159	126.022	8.592	4.573	..
Servizio di mediazione culturale	..	..	..	..	85.143	..	..
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	..	..	..	..	..	33.002	..
Altre attività di integrazione sociale	48.739	5.592	40.106	20.301	15.113	15.542	..
Sostegno socio-educativo scolastico	56.006	118.559	..	..	..	..	..
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	77.627	23.024	6.249	..	..	..	..
Sostegno all'inserimento lavorativo	7.148	23.704	1.003	..	12.411	43.654	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	12.532	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	..	..	..	..	..	3.829	..
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	24.622	5.596	692	..	..	..	..
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	20.863	54.989	584	134.181	1.093	4.699	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	15.271	..	77.355	..	734	..
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	4.541	36.854	58	50.875	111	2.809	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	1.258	1.896	101	38.805	2.712	3.130	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	1.765	14	20.032	..	..	..
Servizi di prossimità (buonvicinato)	..	354	18	11.849	..	..	..
Altri interventi di assistenza domiciliare	2.941	6.279	765	18.610	719	1.510	..
Mensa	..	2.359	..	7.066	..	22.464	..
Trasporto sociale	..	50.026	..	59.585	..	8.951	..
Distribuzione beni di prima necessità	..	..	..	..	..	41.575	..
Servizi per l'igiene personale	..	..	..	..	..	7.969	..
Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)	..	..	1.844	..	6.965	13.388	..
Pronto intervento per persone senza dimora	..	..	..	..	..	34.315	..
Servizi di mediazione sociale	..	..	..	..	..	..	36.539
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	..	..	..	..	..	..	1.924.834
Contributi per servizi alla persona	..	33.605	401	22.043	..	7.437	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	7.562	18.298	647	4.539	414	3.906	..
Contributi per servizio trasporto	..	11.724	..	8.917	..	..	..
Contributi per l'inserimento lavorativo	3.624	8.244	563	..	..	..	..
Contributi per l'affido familiare	15.456	4.797	..	1.944	..	307	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	17.967	29	6.354	..	480	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	47.694	..	..	..	..	..	..
Contributi e integr. a retta per servizi integr. prima infanzia	3.918	..	..	..	..	..	..
Contributi e integr. a retta per altre prestazioni semi-resid.	11.515	4.005	202	614	829	481	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	25.185	20.665	1.663	58.037	6.714	5.517	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	1.546	275	4.416	4.947	165.466	..
Contributi economici per i servizi scolastici	187.070	..	..	..	..	..	..
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	143	5	0	15	3	196	..
Contributi per alloggio	109.496	2.302	280	12.186	13.390	112.452	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	104.455	11.215	959	18.299	7.517	117.917	..
Contributi per il disagio mentale	..	..	..	..	..	7.869	..
Contributi per persone senza dimora	..	..	..	..	..	615	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	..	..	..	..	..	2.423	..

segue

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Altri contributi economici	54.958	11.256	62	7.489	6.685	16.736	..
Nidi e sezioni primavera	148.142	..	..	..	..	..	..
Servizi integrativi per la prima infanzia	5.216	..	..	..	..	..	..
Centri diurni	20.453	25.715	508	31.810	..	2.095	..
Centri diurni estivi	196.493	2.311	..	..	..	..	..
Ludoteche / laboratori	91.067	5.138	..	..	..	..	..
Centri di aggregazione / sociali	92.782	..	..	158.585	..	..	..
Centri per le famiglie	68.987	..	..	..	..	..	..
Centri diurni per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	4.652	..
Centri diurni per persone senza dimora	..	..	..	..	..	6.242	..
Altri centri e strutture a ciclo diurno	18.966	2.185	2.205	12.473	..	3.867	..
Strutture residenziali	21.505	13.441	622	47.928	27.326	7.671	..
Dormitori per persone senza dimora	..	..	..	..	..	10.490	..
Case rifugio per vittime di violenza di genere	..	..	..	..	..	2.205	..
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	..	..	..	..	..	11.012	..
Centri estivi o invernali (con pernottamento)	7.276	3.541	..	2.868	..	..	..
Area attrezzata per Rom, Sinti e Caminanti	..	..	..	..	5.281	..	..
Altri centri e strutture residenziali	4.034	579	14	2.281	1.583	1.156	..
TOTALE	2.651.998	882.524	98.788	1.546.970	444.560	1.410.851	1.961.373
8.997.064							

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva della compartecipazione degli utenti e del SSN. a) Soggetti deboli o a rischio. b) compreso informagiovani e sportello immigrati. c) campagne informative, unità di strada.

In dodici regioni l'offerta socio-assistenziale è integrata da servizi e interventi sociali gestiti da province e regioni sulla base di specifiche normative regionali e delle province autonome per una spesa complessiva di 252 milioni di euro. Significativo l'intervento di Puglia, PA di Trento, Valle d'Aosta, Sicilia e Liguria (evidente in termini pro capite soprattutto in Valle d'Aosta e nella P. A. di Bolzano).



Nel decennio 2011-2021 l'utenza complessiva dei servizi e interventi sociali è complessivamente diminuita passando da 9,5 milioni di utenti nel 2011 a 9 milioni nel 2022, con una riduzione di mezzo milione di utenti pari al -4,8%.

In particolare, diminuisce l'utenza dell'area anziani (-742 mila utenti pari a - 32,4%), famiglia e minori (-216 mila utenti, pari a -7,5%), immigrati (-72 mila utenti, pari a -14,0%), dipendenze (-28 mila utenti pari a -22,0%). In diminuzione anche la multiutenza.

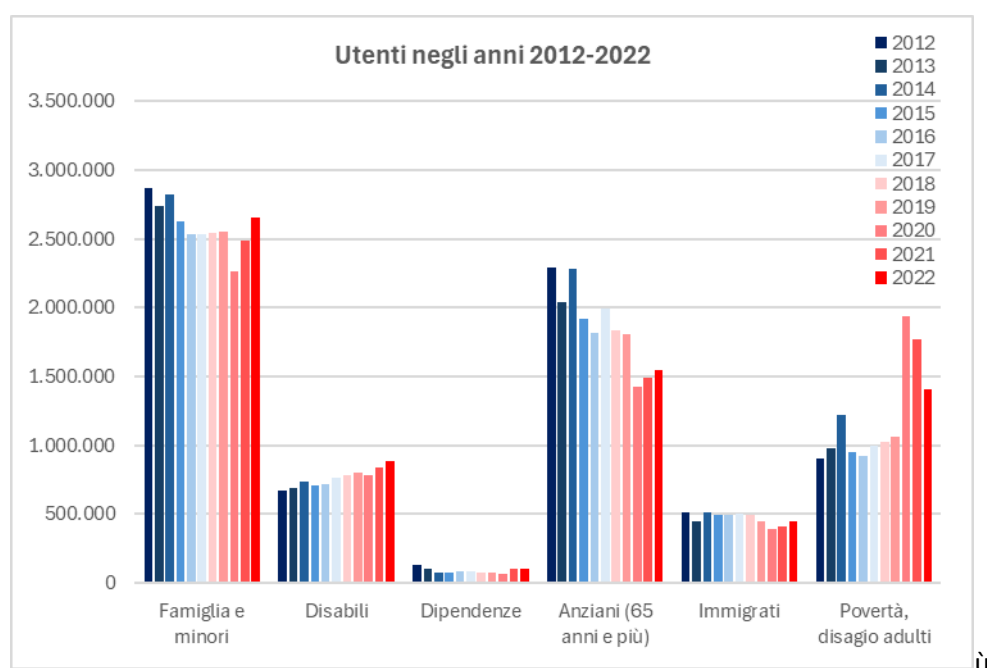
Contestualmente, aumentano in modo considerevole l'utenza dell'area disabilità (+883 mila utenti, pari a +31,0%) e l'area povertà e disagio (+503 mila utenti, pari a +55,48%).

Per quanto riguarda la spesa sociale complessiva, nel decennio si registra un incremento delle risorse (in valori nominali) pari a 1,8 miliardi di euro. L'incremento interessa tutte le aree, ad esclusione di quella relativa agli anziani e alle dipendenze.

Utenti di servizi e interventi sociali - anni 2012-2022

	Famiglia e minori	Disabilità	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2012	2.868.174	673.683	126.658	2.289.056	517.042	908.133	2.068.984	9.451.730
2013	2.738.080	690.489	106.512	2.042.769	449.242	979.351	2.054.070	9.060.513
2014	2.821.676	738.744	78.711	2.285.689	511.816	1.217.129	1.905.526	9.559.291
2015	2.631.614	709.599	77.418	1.919.131	493.514	954.933	2.012.089	8.798.298
2016	2.533.550	714.237	83.722	1.813.648	492.144	920.747	1.973.065	8.531.113
2017	2.530.675	761.088	79.814	1.997.316	506.585	997.075	2.210.591	9.083.144
2018	2.543.564	783.026	73.131	1.834.538	493.919	1.029.632	1.927.907	8.685.717
2019	2.554.015	805.451	77.790	1.810.950	446.194	1.058.708	1.946.919	8.700.027
2020	2.262.243	779.023	62.339	1.428.586	392.676	1.941.410	1.986.906	8.853.183
2021	2.488.229	839.583	104.484	1.489.053	410.578	1.767.550	1.882.167	8.981.644
2022	2.651.998	882.524	98.788	1.546.970	444.560	1.410.851	1.961.373	8.997.064
% 2022/19	3,8%	9,6%	27,0%	-14,6%	-0,4%	33,3%	0,7%	3,4%
% 2022/12	-7,5%	31,0%	-22,0%	-32,4%	-14,0%	55,4%	-5,2%	-4,8%

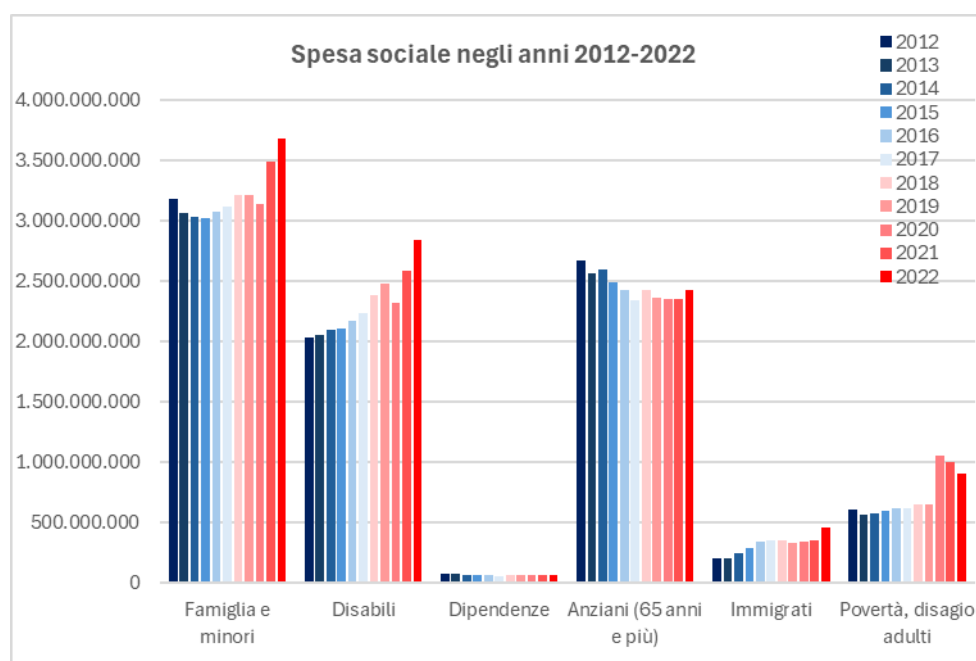
Elab. CGIL - dati ISTAT



Spesa sociale - anni 2012-2022 (in €)

	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2012	3.177.885.087	2.028.663.201	68.906.114	2.671.889.349	195.829.907	610.600.151	393.607.335	9.147.381.144
2013	3.064.680.010	2.057.367.313	69.395.978	2.566.826.320	201.343.053	566.367.023	390.393.088	8.916.372.785
2014	3.035.690.975	2.091.517.544	62.719.954	2.602.396.185	247.720.846	569.172.468	385.503.199	8.994.721.171
2015	3.025.389.922	2.112.005.562	61.001.905	2.489.509.821	283.932.608	597.387.526	383.165.859	8.952.393.203
2016	3.081.705.720	2.167.471.567	58.885.085	2.429.139.997	340.700.793	611.994.009	387.182.776	9.077.079.947
2017	3.117.499.750	2.229.994.280	56.003.724	2.343.976.795	349.093.841	612.452.866	398.099.929	9.107.121.185
2018	3.215.861.006	2.387.841.140	61.661.126	2.422.879.434	353.901.428	651.131.590	400.598.531	9.493.874.255
2019	3.217.726.880	2.477.867.693	62.833.539	2.367.583.301	331.129.851	652.081.366	401.297.315	9.510.519.945
2020	3.138.253.534	2.325.514.429	57.919.769	2.355.463.321	340.255.602	1.056.791.624	425.144.555	9.699.342.834
2021	3.496.849.896	2.590.939.627	64.935.349	2.355.757.645	351.129.224	1.001.349.942	476.537.940	10.337.499.623
2022	3.687.139.359	2.842.948.499	67.676.153	2.423.483.789	453.851.677	900.369.793	528.010.362	10.903.479.632
% 2022/19	14,6%	14,7%	7,7%	2,4%	37,1%	38,1%	31,6%	14,6%
% 2022/12	16,0%	40,1%	-1,8%	-9,3%	131,8%	47,5%	34,1%	19,2%

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva delle compartecipazioni di utenti e SSN.



Spesa sociale pro capite - anni 2011-2022 (in €)

Anni	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2012	113	2.991	1	107	46	15	7	117
2013	169	2.736	1	105	43	13	6	114
2014	167	2.768	1	104	50	10	6	114
2015	114	3.129	1	96	56	14	6	114
2016	171	2.852	1	92	67	14	6	116
2017	176	2.985	0	96	68	14	7	120
2018	294	1.789	0	95	71	15	7	125
2019	301	1.829	0	92	66	15	7	126
2020	309	1.728	0	90	66	27	7	132
2021	340	1.988	0	90	69	25	8	142
2022	362	2.217	1	93	89	22	9	150

Elab. CGIL - dati ISTAT

Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)

LEPS	Riferimento normativo	Atto di programmazione di riferimento	Fonti di finanziamento*	Descrizione del LEPS
Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Dpcm 5 dicembre 2013, n. 159			Determinazione e applicazione dell'ISEE per accesso alle prestazioni agevolate e definizione del livello di compartecipazione al relativo costo
Assistenti sociali nel servizio sociale professionale	Legge di bilancio 178/2020, art. 1, commi 797-802	Piano nazionale interventi e servizi sociali	Fondo povertà, quota sociale del FELS	Dotazione di assistenti sociali a livello di ATS in misura non inferiore a 1:5.000 residenti;; obiettivo di servizio intermedio (per il 2026) in misura non inferiore a 1:6.500
Pronto intervento sociale	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, PN INCLUSIONE	Organizzazione e operatività del servizio per urgenze sociali operativo 24 ore su 24 tutto l'anno. Da attivare per le situazioni di emergenza personali e familiari (ad es. povertà estrema, abbandono o grave emarginazione)
Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa e sostegni in esso previsti	D.L. 48/2023, art. 6, comma 8	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, FNPS, PN INCLUSIONE; Piano operativo complementare	Percorsi di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa (patto per l'inclusione, patto di servizio personalizzato)
Supervisione del personale dei servizi sociali	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS	Analisi pratiche professionali messe in atto dagli assistenti sociali e operatori sociali; lavoro orientato prevalentemente al procedimento professionale sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale; supervisione professionale e sostegno per migliorare la qualità delle prassi degli operatori e contrastare il burn-out
Dimissioni protette	Legge 234/2021, comma 170	Piano sociale nazionale e Piano per le non autosufficienze	PNRR, FNPS, FNA	Componente a carico dei servizi sociali della continuità dell'assistenza dopo la dimissione ospedaliera
Prevenzione allontanamento familiare	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS	Azioni per contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie; Prevenzione e sostegno delle famiglie vulnerabili per la debole capacità di assicurare le condizioni di un positivo e autonomo esercizio delle funzioni genitoriali
Asilo nido	Legge 234/2021		PNRR	Posti equivalenti (in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi), incluso il servizio privato: 33% della popolazione tra 3 e 36 mesi. Obiettivo da raggiungersi entro il 2027 dai comuni in forma singola o associata.
Residenza fittizia	La definizione di LEP è riportata nelle schede allegate al piano lotta alla povertà che cita il riferimento alla L. n. 1228/1954 art. 2 e il Dpr 223/1989	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà; PNRR; PN INCLUSIONE	Garantire alle persone prive di un alloggio il servizio e l'accompagnamento all'iscrizione anagrafica e il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni, con particolare riferimento a quelle di tipo istituzionale
Progetti "Dopo di Noi" e "Vita indipendente"	L. 234/2021		Fondo "Dopo di Noi"; FNA	Azioni per la realizzazione di progetti di progressiva presa in carico delle persone disabili gravi durante l'esistenza in vita dei genitori per rendere più allettanti coabitazioni che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare al fine di favorire la deistituzionalizzazione di interventi sociali
Valutazione multidimensionale, percorso personalizzato e sostegni da esso previsti	D.lgs. 147/2017	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNPS	Operatività dei servizi per la valutazione multidimensionale volta a identificare i bisogni e definizione del percorso personalizzato con i relativi sostegni
Valutazione multidimensionale e offerta integrata di interventi e servizi sociali	D.lgs. 147/2017	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNPS	Effettuazione di una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e dei relativi componenti e offerta integrata di interventi e servizi
Assistenza domiciliare sociale (SAD)	Legge 234/2021, comma 162 lett. a)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Assistenza a domicilio integrata con i servizi sanitari; interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo; soluzioni abitative di tipo coabitazione solidale e adattamenti delle abitazioni
Servizi sociali di sollievo (per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie)	Legge 234/2021, comma 162 lett. b)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Pronto intervento per emergenze diurne e notturne; servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; attivazione e organizzazione dell'aiuto alle famiglie
Servizi sociali di supporto (per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie)	Legge 234/2021, comma 162 lett. c)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come "servizi per la non autosufficienza"	FNA	Attività di supporto per contrattualizzazione di badanti da parte di anziani e delle loro famiglie (registro badanti, assistenza per i diversi aspetti gestionali, legali e amministrativi connessi alla contrattualizzazione dei badanti)

Accesso unitario ai servizi sanitari e sociali e punto unico di accesso (PUA)	Legge 234/2021, comma 163; DM 77/2022, parte prescrittiva (milestone PNRR)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come “servizi per la non autosufficienza”	FNA	L'accesso dei soggetti non autosufficienti mediante PUA, collocato presso le Case della comunità, deve essere garantito dal SSN e dagli ATS
Unità di valutazione multidimensionale (UVM), progetto di assistenza individuale integrata (PAI)	Legge 234/2021, comma 163; DM 77/2022, parte prescrittiva (milestone PNRR)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come “servizi per la non autosufficienza”	FNA	L'UVM valuta la capacità bio-psico-sociale dell'individuo in condizione di non autosufficienza; sulla base della valutazione viene definito il PAI, che indica gli interventi coerenti con il bisogno rilevato e le responsabilità e compiti degli operatori che assicurano la presa in carico, nonché il contributo della famiglia o di altri
Integrazione dell'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162	L. 234/2021 Comma 164	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Servizi di presa in carico e accesso ad altri servizi sociali
Equipe multidisciplinare	D.lgs. 147/2017; L. 199/2025, art. 1 co. 700, lett. b)		Incrementato di 200 mln a partire dal 2027 nella quota sociale del FELS	Equipe (come prevista dall'articolo 5, comma 7, del d.lgs. 147/2017) composta a livello di ATS da 1 psicologo ogni 30.000 abitanti e da 1 educatore professionale socio pedagogico ogni 20.000 abitanti.
Assistenza domiciliare (servizi socioassistenziali)	L. 199/2025, art. 1 co. 700, lett. c)		<i>Non finanziato; a carico dei bilanci degli enti locali</i>	1 ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socioassistenziali per le persone non autosufficienti

Fonte: Disposizioni di legge e amministrative; strumenti di programmazione nazionale; elaborazioni dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

***Fonti di finanziamento che integrano le risorse regionali e locali, trattandosi di interventi e servizi in settori che rientrano tra le funzioni fondamentali dei comuni**





Le fonti

Le fonti utilizzate sono le seguenti:

CNEL – [I servizi sociali territoriali 2024](#)

Decreto Interministeriale del 24 giugno 2024 recante [*Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali*](#)

ISTAT – La spesa sociale dei comuni – Anno 2022

ISTAT – [IstatData - Interventi e servizi sociali dei comuni](#)

ISTAT – Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Openpolis - [La sfida del federalismo fiscale per ampliare i servizi sociali](#)

Openpolis - [Che cosa sono i Lep, livelli essenziali delle prestazioni](#)

UPB – [Audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla determinazione e sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali](#)

UPB – [Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito delle audizioni preliminari all'esame del disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" \(A.S. 1689\)](#)



Appunti

A series of horizontal dotted lines for taking notes.

*È “la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio,
e non l’equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”
(Corte Costituzionale, sentenza 275/2016).*

*I LEP “indicano la soglia di spesa costituzionalmente necessaria per erogare
le prestazioni di natura fondamentale nonché il «nucleo invalicabile
di garanzie minime» per rendere effettivi tali diritti”
(Corte Costituzionale, Sentenza 220/2021).*

